IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 298 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 28 Ottobre 1908

☛ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

La situazione in Oriente.

Dicevamo ieri che tutte le notizie contraddittorie sullo svolgimento della complicata situazione nei Balcani non meritavano molto credito, poichè se coprivano dal complesso dell'azione diplomatica, come le Cancellerie delle grandi Potenze tessero intente, man mano che si veniva attenuando l'effetto delle prime impressioni, a trovare una via sulla quale fosse possibile stabilire un accordo preliminare per la Conferenza.

Se, come non abbiamo ragione di dubitare date le istruzioni che hanno i nostri corrispondenti circa nostro programma da Parigi è l'espressione precisa dell'opinione prevalente nelle sfere direttive francesi, siamo lieti di veder confermato il nostro giudizio sulla situazione.

Il discorso pronunziato ieri alle delegazioni dal Min. degli esteri dell'Austria-Ungheria — se anche darà luogo luogo a commenti e nuove polemiche — è una dichiarazione esplicita di adesione alla Conferenza, sia pure a certe condizioni, che sotto il punto di vista di Vienna si comprendono.

E' questione di riuscire ad una formola che possa dignitosamente conciliare i modi diversi che si manifestò al primo momento da parte delle Cancellerie nel considerare la nuova situazione, che i fatti compiuti, per quanto inattesi nell'opinione pubblica europea, hanno determinata.

Attraversato il periodo di sensibilità, che ha predominato nell'inizio della grave controversia internazionale, si tratta ora di provvedere ad una sanzione delle modificazioni unilaterali, come le chiama nel suo giudizio, diremo, giuridico, che prioritano sotto la rubrica generale dell'Oriente, illustre prof. Martitz dell'Università di Berlino.

La difficoltà maggiore che si presenta, a quanto ci pare, è il regolamento dei diritti o pretese nel dare od avere, che pone innanzi la Turchia: ma, saceone e giusto riconoscere, l'attitudine spiegata fin qui dal Governo del Sultano e stata ispirata ad una lodevole moderazione, così vha ragione di sperare che anche in questa lacunosa del riscatto del tributo di altre ragioni finanziarie, a Costantinopoli prevarrà la stessa ispirazione conciliativa.

Ad ogni modo, i dispacci della notte annunziano che il Gran Visir consegnerà quest'oggi al Corpo diplomatico la risposta della Porta circa il programma della Conferenza e da questa risposta potremo forse con qualche giudizio sulla maggiore o minore laboriosità della soluzione pacifica, che è nel proposito comune a tutte le Potenze.

In quanto agli Stati, nei quali si raggruppa la gente serba, poichè le dichiarazioni del Min. degli Esteri d'Austria-Ungheria sono recise in ordine a compensi territoriali, è da sperare che anch'essi, che non sono i meno interessati al ristabilimento di una situazione pacifica e tranquilla, sapranno adattarsi alle circostanze, anzi sapranno trarne profitto per quei vantaggi economici che potrebbero con probabilità conseguire.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**. 27. — Il Presidente della Repubblica Fallieres ha offerto una colazione al Re di Grecia. Vi hanno preso parte il Presidente della Camera, Brisson, i Ministri, il prefetto di polizia, Lepine, il Governatore generale di Parigi, generale Dalstein, il Ministro di Grecia e numerose notabilità della Colonia greca.

(S) **Torino**. 27. — Il Principe e la Principessa Augusto Guglielmo di Prussia sono partiti ieri sera per Venezia.

(S) **Parigi**. 27. — Il *P. Parisien* annuncia che il Presidente della Repubblica, Fallières, arriverà a Nizza l'8 gennaio a mattina.

Un gran banchetto gli sarà offerto a mezzogiorno dei sindaci del Dipartimento.

Alle ore 2 vi sarà l'inaugurazione del monumento a Gambetta e nella sera un pranzo intimo seguito da un ricevimento, che avrà luogo nei saloni della Prefettura.

Fallières farà il giorno successivo un'escursione sulla Cornice fino alla Turbie e al Trofeo di Augusto e pranzerà a Mentone.

Infine il 10 gennaio visiterà Grasse e dintor i.

(S) **Venezia**. 27. Stasera coi treno delle 21, provenienti da Berlino sono qui giunti in stretto incognito il Principe Augusto Guglielmo di Prussia e la Principessa Vittoria Alessandra, in viaggio di nozze, accompagnati da numeroso seguito e sono scesi all'*Hôtel Danieli*.

Germania e Vaticano.

(Corrispondenza speciale del «Pop. Rom.»)

Berlino. 27, ore 19. Il deputato clericale Schasdler in un discorso ai suoi elettori aveva ripetuta un'affermazione, che circolava in Germania durante l'ultimo soggiorno del Principe di Bulow a Roma.

Secondo questa affermazione il Cancelliere sarebbe andato dal Papa per chiedergli che usasse detta sua influenza contro il Centro, passato all'opposizione.

Oggi la *Nordd. Allg. Zeit.* dichiara nuovamente che queste voci sono assolutamente contrarie al vero.

Il giornale respinge anche il tentativo di voler creare un nesso tra la Missione del barone Schoriemer-Liesse (che va a Roma per il giubileo del Papa) e la politica interna.

Il governo tedesco non desidera altro che la neutralità del Vaticano nelle attuali lotte politiche del Centro, visto che non sono in questione affari ecclesiastici.

I Sovrani di Spagna a Barcellona.

(S) **Barcellona**, 27. — Il Re ha visitato nel pomeriggio di ieri la corazzata francese *Patrie* ed è stato ricevuto a bordo dall'ammiraglio Germanet, dal suo stato maggiore, dall'incaricato di affari di Francia e dal Console gen. di Francia.

(S) **Barcellona**, 27. — I Sovrani, accompagnati dal Pres. del Consiglio, si sono recati a visitare il monastero di Monserrato e sono ritornati in città a Barcellona. Probabilmente partiranno stasera stessa per Saragozza.

(S) **Madrid**, 27. Telegrafano da Barcellona al *Heraldo* che nel momento in cui il Re e la Regina lasciavano l'incrociatore *Catalonia* e si congedavano dalle notabilità che li accompagnavano, lo stoppaccio di una cartuccia di un cannone, che faceva le salve, colpì il gruppo delle persone fra cui si trovavano i Reali, i quali ripartirono leggiere escoriazioni: una signora ebbe il cappello sforato. (Una vera jettatura!)

Le elezioni nella Bassa Austria.

(S) **Vienna**. 27 — Ieri hanno avuto luogo le elezioni generali per la Dieta della Bassa Austria.

Ai 71 seggi sono stati eletti 43 cristiani-sociali e 5 socialisti.

Nella provincia sono risultati eletti 9 cristiani-sociali e sono socialisti.

Fra i cristiani-sociali eletti vi sono il Ministro Gessmann ed il Borgomastro di Vienna, dottor Lueger.

* * *

Questo risultato supera tutte le più rosee previsioni dei cristiani-sociali e significa che nella nuova Dieta della Bassa Austria i liberali viennesi non saranno più rappresentati.

I sconfitti guadagnano finora 5 seggi.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Per la ricorrenza del Bairam ha avuto luogo oggi, senza incidenti, al Ildiz Kiosk, la cerimonia del baciamano.

Vi hanno assistito alcuni membri del Corpo diplomatico.

DA PARIGI.

Telegramma della notte.

Parigi, 28, ore 2.15. — La situazione è assai migliorata nelle ultime 48 ore, e se anche nulla di definitivo e di ufficiale è stato annunziato, tuttavia le notizie private e da fonte ufficiosa permettono di stabilire quale sia ora l'attesa che si fa alla vigilia della conclusione di quell'accordo, che tutti desiderano venga raggiunto.

Come segnalai l'altro giorno, la rottura delle trattative austro-turche, pretesto che non rottura, poteva essere considerata una sospensione, essendo imminente la ripresa delle trattative delle une e delle altre. Dall'origine, anche secondo quanto afferma in proposito il corr. del *Temps* a Vienna, un accordo preventivo fra l'Austria-Ungheria e la Turchia, sarebbe il solo mezzo per preparare il terreno adatto alla Conferenza.

Perciò l'importanza di queste trattative è grandissima.

D'altra parte i dispacci da Berlino danno differenti particolari sull'esito del colloquio diplomatici di Iswolski. La Germania aderisce in massima alla Conferenza, e nelle questioni di dettaglio si unanimi nel ritenere che l'accordo non sarà ne difficile, ne lungo a concludersi.

— Il gruppo della sinistra radicale ha deciso di far presentare alla Camera un ordine del giorno dal deputato Lucien Rubeni, per proporre al Governo una nuova politica marocchina, basata sulla collaborazione di Mulay Afid.

Questa proposta verra discussa dopo la distribuzione del « Libro giallo » attualmente in preparazione.

— Ieri sera all'*Abeuvir* vi fu la prova generale della nuova commedia *Arsène Lupine*, di Griset e Leblanc, la quale ebbe grandissimo successo. Il lavoro ricorda quelli inglesi del genere, ed ha per protagonista un celebre ladro.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — (*Deputati*). Sono presenti pochi deputati. L'ordine del giorno porta la continuazione della discussione sulla imposta sul reddito. Si inizia la discussione dell'art. 37.

Renard (relatore) espone la ragione che i 91 emendamenti che sono stati presentati su questo articolo siano per la maggior parte abbandonati dal loro autori.

Almond fa qualche critica ed alla discussione prendono parte Renault e il Ministro Caillaux.

Il Ministro difende il progetto della Commissione e invita la Camera a pronunciarsi senza ritardo sulla questione.

Parecchi deputati, fra cui Renault, ritirano gli emendamenti promossi all'art. 37.

I tre primi paragrafi dell'art. 37 sono approvati con forte maggioranza.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta.

* * *

Seduta pomeridiana. — Presiede Rabier. Si approva una mozione di Durra che invita il Ministro del Commercio a presentare un progetto che regoli la vendita della birra.

Albert Sarraut presenta un'interpellanza al Ministro dei LL. PP. sulle misure che il Governo intende di prendere per porre fine ai gravi danni cagionati agli interessi della regione meridionale della Francia dalla cattiva organizzazione delle Ferrovie Meridionali.

L'interpellante ed il Ministro si mettono d'accordo nello stabilire che l'interpellanza si discuta quando vi sarà la discussione generale del bilancio dei LL. PP.

Si riprende quindi il bilancio delle finanze

Si approva una mozione accettata dal Ministro Caillaux, che invita il Ministero a studiare provvedimenti intesi a dare al personale doganale alleggi e stipendi convenienti.

Si approvano i capitoli del bilancio fino all'87°.

Si approva infine il bilancio delle Finanze.

* * *

Si passa alla discussione generale del Bilancio dell'istruzione.

Si svolge un'interpellanza circa il divieto per gli istitutori di esercitare le funzioni di Sindaco o di aggiunto.

Il Ministro Doumergue risponde che la legge vieta ai maestri qualunque funzione amministrativa. D'altronde, in vista degli attacchi attuali contro la scuola laica, è necessario che i maestri si dedichino esclusivamente al loro compito.

Dopo una breve discussione si approva con 480 voti contro 70 l'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo.

La seduta è tolta.

* * *

(S) **Parigi**. 27 — *Senato* — Presiede Antonio Dubosi.

Il senatore Antoine Perier legge, motivandolo, un progetto di legge che tende ad aumentare il personale giudiziario in alcuni tribunali di prima istanza.

GRANBRETTAGNA.

Londra 28.— (*Camera dei Comuni*). — Dopo una lunga discussione sulla questione sollevata da Keir Hardie, si approva con 190 voti contro 33 un ordine del giorno di Alden che accetta il piano proposto dal Governo per alleviare temporaneamente le condizioni del disoccupati.

Si respinge invece con 226 voti contro 68 un emendamento di Keir Hardie (o cui si dichiara che il progetto del Governo è affatto insufficiente. La seduta è indi tolta.

AUSTRIA.

(S) **Budapest**, 27. — La Delegazione austriaca in comincio la discussione del bilancio degli esteri.

Quasi tutti gli oratori approvano l'annessione della Bosnia ed Erzegovina dicendola assolutamente necessaria e affermando che non violò alcun diritto di qualsiasi Potenza e felicitano il Ministro di Aehrenthal per la sua politica.

Lukacs si dice convinto che l'Austria-Ungheria continuerà la politica ferma e pradente e che l'opinione pubblica europea riconoscerà presto la tradizionale abitudine verso la Monarchia austro-ungarica.

Suclesnic, sloveno, dichiara che i popoli balcanici dovrebbero ricordarsi che nessuna grande Potenza favorisce più dell'Austria-Ungheria il libero sviluppo dei popoli stessi nella penisola balcanica. L'oratore approva l'attitudine simpatica di Aehrenthal verso la Bulgaria.

Klofac disapprova l'annessione della Bosnia e racconando che una maggiore cortesia verso la Serbia.

Discorso del Ministro degli esteri.

Aehrenthal, rispondendo ai vari oratori, dichiara: Noi non abbiamo sulla in massima contro l'idea della Conferenza e siamo risoluti di effettuare da parte nostra questa idea, poichè vogliamo fare il possibile per eliminare la presente tensione.

Il nostro punto di vista non è che la Bosnia-Erzegovina debba essere completamente estranea dal programma della Conferenza, ma non possiamo naturalmente ammettere che il fatto compiuto della estensione della sovranità austro-ungarica su quei paesi sia discusso dalla Conferenza.

Non esisterebbe da parte nostra alcuna obiezione a che la Conferenza, prendendone atto, constatasse, in occasione della revisione del trattato di Berlino, l'abrogazione dell'articolo concernente la Bosnia e l'Ersegovina e il Sangiaccato di Novi Bazar.

In quanto ai compensi, il Ministro Aehrenthal dichiara che non se ne può fare questione, perchè non si tratta di un aumento dei possedimenti dell'Austria-Ungheria e se di compensi si potesse parlare, ciò sarebbe soltanto verso la Turchia alla quale l'Austria-Ungheria ha dato spontaneamente un compenso, rinunziando ai suoi diritti riguardanti il Sangiaccato. E con ciò l'Austria-Ungheria ha dato alla Turchia non soltanto un aumento di potere effettivo, ma anche la prova delle sue intenzioni più pacifiche ed amichevoli.

Di diritti nazionali territoriali verso qualsiasi Stato non può essere questione.

Spariamo — soggiunge Aehrenthal — che a Costantinopoli si apprezzeranno le nostre intenzioni e si apprezzeranno i nostri sforzi per giungere ad un amichevole accordo anche nell'interesse di una prossima realizzazione del progetto di una Conferenza internazionale.

Noi e la Turchia, continua il Ministro, riteniamo che non si tratti di rottura, ma soltanto di un ristagno dei negoziati, nei quali non discutiamo sul fatto dell'annessione, ma vogliamo soltanto ottenere l'accordo con la Turchia per facilitare l'effettuazione dell'idea della Conferenza.

Il Ministro da poi notizia dei passi fatti a Costantinopoli pel boicottaggio delle merci austro-ungariche.

In quanto ai rapporti turco bulgari, accogliereno con soddisfazione i negoziati se condurranno ad un accordo, che non sarà solamente del più alto interesse per la Turchia e la Bulgaria, ma anche assai prezioso per l'ulteriore svolgimento pacifico della situazione.

E' perciò che, come le altre Potenze, noi abbiamo sconsigliato i Governi di Costantinopoli e di Sofia da provvedimenti militari che potrebbero accrescere la diffidenza reciproca.

In quanto alla Serbia ed al Montenegro, che non hanno alcun titolo per prendere una posizione diplomatica di fronte all'annessione, oppure per intervenirvi in una maniera qualsiasi, vogliamo dare incontro a loro con benevolenza e tenere conto del loro interesse. Ma questi Stati si dovrebbero conoscere al loro sviluppo interno e spiegare la loro attività per raggiungere scopi pratici invece di correre dietro ad illusioni e sogni irrealizzabili. (Applausi.

Il Ministro ritiene che i orieri più calmi trionferanno a Belgrado e spera che anche le altre Potenze danno al Governo serbo consigli in questo senso.

Per tutelando i nostri interessi, dice il Ministro, cercheiamo sempre di ottenere una *delimitazione* generale; ed in ciò troviamo caldo appoggio da parte dei nostri alleati, la Germania e l'Italia. La base della nostra politica è e resterà la triplice alleanza.

Il Ministro dice che guarda all'avvenire con fiducia perchè crede di constatare anche negli altri Governi lo stesso disposizioni concilianti, che animano l'Austria-Ungheria.

Colla Russia, alla quale abbiamo dato prove di fedeltà e di amicizia durante l'epoca della guerra russo-giapponese, continua lo scambio di vedute circa l'idea della Conferenza. A Pietroburgo come a Vienna si ha vivo desiderio di giungere presto a chiarire lo stato di cose dei Balcani e da ciò i nuovi passi fatti in questo disposizioni concilianti, che animano l'Austria-Ungheria.

Colla Russia, alla quale abbiamo dato prove di fedeltà e di amicizia durante l'epoca della guerra russo-giapponese, continua lo scambio di vedute circa l'idea della Conferenza. A Pietroburgo come a Vienna si ha vivo desiderio di giungere presto a chiarire lo stato di cose dei Balcani e da ciò i nuovi passi fatti in questo senso. Ripetutamente ho dichiarato che la Russia non possiamo che trarre profitto. Si sa a Pietroburgo che noi abbiamo intendimenti favorevoli agli interessi e al decoro della Russia.

La Francia mantiene ad esercitare la sua influenza per appianare le divergenze esistenti su varie questioni.

Possiamo salutare questi sforzi degni di riconoscenza per una maggiore pacificazione ma ritengo che non dobbiamo tanto noi quanto la Francia allo stesso scopo del mantenimento della pace.

In quanto all'Inghilterra si comincia a comprendere che i rimproveri rivolti all'Austria-Ungheria in occasione dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina non erano giustificati.

Il bar. di Aehrenthal termina ringraziando la delegazione per l'appoggio dato alla sua politica, ciò che facilitera il suo compito e consolidera la posizione della Monarchia di fronte all'estero.

E' avvenuto ora come sempre, nei momenti storici, che tutti i popoli si stringono attorno al loro Sovrano per tutelare il prestigio e gli interessi vitali dell'impero. (Vivi applausi).

INTERVENTO RUSSO IN PERSIA

(S) **Costantinopoli**. 27 — Il Governo russo ha informato l'Ambasciatore di Turchia a Pietroburgo che, in conformità dell'accordo coll'Inghilterra, la Russia manderà truppe nella provincia di Azerbaijan allo scopo di ristabilire l'ordine e che poscia le truppe russe si ritireranno.

Non si può ancora sapere se le truppe russe si avanzeranno fino a Tabriz: ciò dipenderà dal parere del Console russo di quella città.

(S) **Teheran**, 27 — Quantunque la notizia dell'entrata delle truppe russe ad Azerbijan non sia ufficiale, è un fatto che due reggimenti di cosacchi si trovano concentrati a Julfa a nord di Tabris e che i russi minacciano di penetrare in Persia se gli interessi dei sudditi russi a Tabris fossero minacciati.

Può darsi che l'attacco del posto di Ajl, sulla strada di Julfa, da parte dei nazionalisti, sia considerato dai russi come un motivo sufficiente per intervenire, tanto più che parecchi sudditi russi sono rimasti uccisi nel fatto d'arme avvenuto.

Si fanno nuovi sforzi per organizzare truppe di governo. Sono attesi dal Sud nella corrente settimana circa mille soldati di cavalleria.

* * *

La Russia e l'Inghilterra avranno estato alquanto prima di prendere la decisione di accorrere in Seia di Persia contro il movimento rivoluzionario vittorioso nella provincia di Azerbaijan.

L'attuale intervento domerà certamente il moto, ma non si può prevedere quale effetto avrà sulla sorte del Parlamento persiano.

COMMERCIO E CREDITO.

Commercio e industria nella Tunisia.

Il Console generale... d'Inghilterra a Tunisi ci fa pervenire un esauriente rapporto sul suo Governo su notizie interessanti e complete sulle condizioni del commercio e delle industrie in quella Reggenza: notizie, che forse tra qualche anno ci verranno assai opportune per i nostri affari competenti.

La popolazione tunisina ha raggiunto la cifra di 1.800.000, di cui 130.000 europei.

Gl'italiani, secondo l'ultimo censimento, sono 82.000; i francesi 32.000; i maltesi 11.000; i greci circa 1500.

Il movimento commerciale ha seguito nell'ultimo esercizio un grande aumento sull'anno precedente: circa 25 milioni. L'importazione ha infatti superato i 100 milioni e l'importazione poco meno.

Per la prima volta dacchè nella Reggenza vengono compilate statistiche esatte, l'esportazione è maggiore dell'importazione e se ciò si deve ai buoni raccolti vi ha pur contribuito lo sviluppo minerario e industriale della regione.

Fra le Nazioni che commerciano con la Tunisia l'Italia tiene il primo posto. Essa infatti ha importato nel 1907 merci per 100.314 tons., e ne ha esportate per 510.304: mentre la Francia stessa non importò che 239.942 tons. e ne esportò per 282.776.

L'Inghilterra importò 35.301 tons. e ne ha esportate 257.009.

Navigazione. — L'Italia tiene nei porti tunisini il 2° posto, dopo la Francia, con 1124 piroscafi della portata di 1.266.721 tons. e 1465 navi a vela con 68.112 tons. di stazza.

La Francia ebbe un movimento di 1970 piroscafi della portata di 1.633.390 tons. e di 70 navi a vela della portata di 4.775 tons.

I fosfati esportati dalla Tunisia nel 1907 ammontarono a tons. 1.065.943, pel valore di circa 26 milioni di fr.

Il porto di Livorno.

Secondo un rapporto, pure del Console inglese in Livorno, il movimento commerciale di questo nostro porto negli ultimi 10 anni è quasi raddoppiato.

Difatti da 107 milioni nel 1898 esso ha raggiunto la cifra di 185 milioni e mezzo nel 1907, che si ripartono in 125 milioni per le esportazioni e 60 milioni circa delle importazioni.

Nel movimento delle importazioni l'Inghilterra rappresenta il 57 ½ e il 30 0/0 nelle esportazioni. Il Console britannico prevede che con i nuovi accessi ferroviari il movimento del porto di Livorno è destinato ad un progressivo aumento.

Le navi entrate nel 1907 furono 4599, con una portata di 2 milioni di tonnellate.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 settem. 908	30 settem. 908
Monete metalliche . L.	1026370000	1026678000
Cambiali estere . »	87,217,000	88,511,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	11,861,000	10,199,000
Portafoglio e anticipaz. »	419,083,000	447,179,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	177,509,000	175,471,000
Oper. non consentite dalla legge 30 ag. 93 »	36,047,000	34,700,000
Spese, tasse, sofferen. »	9.850,000	10.532.000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1390413000	1436183000
Debiti a vista . . . . »	132,882,000	146,303,000
C. corr. pass. non esig. »	94,607,000	82,122,000
Rendite del corr. eserc. »	26,551,000	27,459,000

Banco di Napoli.

Situazione al 10 Ottobre 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70,10 0/0

	Diff. con la situazione prec. in migliaia di L.	
Attivo.	in più	in meno
Riserva metallica L.	277,818,164 80	249
Portafoglio sull'Italia »	145,348,179 66	
sull'estero »	44,381,183 89	75
Anticipazioni »	22,376,116 92	230
Tit. di Stato e garentiti »	82,128,538	120
Partite immobilizzate »	28,149,491 21	250
Spese dell'esercizio »	3,944,428 73	41
Passivo.		
Circolazione »	366,090,200 —	550
Debiti a vista »	52,435,386 83	4341
Conti correnti fruttiferi »	35,184,238 86	468
Depositi fiduciari (per memoria)	36,079,685 16	
Rendite dell'esercizio »	9,369,131 91	338

Olanda e Venezuela.

(S) **Caracas**, 27. — Il Presidente Castro ha risposto alla seconda Nota del Governo olandese circa il rifiuto di abrogare il decreto che vista il trasbordo a Curacao delle merci destinate al Venezuela, dichiarandosi sorpreso che i Paesi Bassi reclamino questa abrogazione quando lo stesso Governo ha riconosciuto al Venezuela il diritto di sequestro.

Il Presidente chiede che l'Olanda mandi un agente speciale per discutere una soluzione amichevole della questione.

In morte di Giuseppe Biancheri.

Condoglianze e Onoranze

(S) **Torino**, 27. — S. A. R. il Conte di Torino ha così telegrafato alla vedova Biancheri:

« La fatale notizia mi ha profondamente addolorato. Giunga a Lei l'espressione del mio vivo cordoglio unitamente al generale rimpianto per la perdita dell'uomo eminente, del venerando statista che tanto si rese benemerito della Patria.

Firmato

« *Vittorio Emanuele di Savoia* ».

(S) **Torino**, 27. Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta hanno inviato a Donna Rita Biancheri i seguenti telegrammi:

« Sinceranente ed affettuosamente sono con Lei nel dolore e nel rimpianto ».

« *Duca d'Aosta* ».

« Con affetto e col cuore mi associo al suo grande dolore ».

« *Duchessa d'Aosta* ».

Le rappresentanze ai funerali

(S) **Torino**, 27. — S. M. il Re sarà rappresentato ai funerali da S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il Governo sarà rappresentato dal Ministro della guerra, on. Casana, ed il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, sarà personalmente rappresentato dal sotto segr. di Stato, on Facta.

* * *

La Camera sarà rappresentata come segue ai funerali dell'on. Biancheri: presidente on. Marcora, vice-presidente on. Torrigiani, segretari on. Rovasenda, Morando e Pavia; poi i due questori on. Podestà e De Asarta. Ad essi si uniranno tutti i deputati che si potranno trovare a Torino.

I funzionari della Camera saranno rappresentati dal cerem. Montalenti.

Ai funerali di S. E. Biancheri il Presidente del Consiglio sarà rappresentato dal Sottosegretario di Stato all'interno on. Facta: il vice-ammiraglio on. Aubry rappresenterà il Ministro Millo e la Marina.

* * *

(S) **Torino**, 27 — Questa notte la salma del Ton. Biancheri fu vegliata dal nipote Arturo Biancheri e dai Conti Da Rosa.

La stanza ove è la salma di Giuseppe Biancheri fa parte di un piccolo alloggio al secondo piano del palazzo, riservato appunto al Primo Segretario dell'Ordine Mauriziano. I tappezzieri l'hanno decorata con grandi panneggiamenti neri a larghe liste d'oro.

Il feretro posa come in una nicchia di palme fra sei alti ceri recanti sui piedistalli lo stemma Mauriziano. Altri sei candelabri d'argento sono attorno all'a casa funeraria, ornati di una lunga ghirlanda di rose fresche intrecciate con capelvenere.

La salma di Biancheri è composta nel feretro federato di raso bianco; appoggia il capo sopra un cuscino di seta, attorno al quale fanno ghirlanda dei garofani bianchi ricoperti di un candido velo. L'estinto pare che dorma tanto il suo viso pallido è calmo.

Sul petto spicca il Gran Collare dell'Ordine supremo dell'Annunziata e la fascia verde dell'Ordine Mauriziano.

La questione d'Oriente.

Austria-Ungheria.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Si annunzia che l'Austria-Ungheria non insiste più perchè la Porta riconosca per iscritto l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

L'Austria-Ungheria si contenterebbe dell'assicurazione verbale che la Turchia riconosce l'annessione e che non solleverà discussioni à questo riguardo dinanzi alla Conferenza.

Si aggiunge che quando il *Bejram* sarà passato saranno riprese le trattative in proposito fra l'Ambasciatore austro-ungarico e il Governo ottomano.

(S) **Budapest**, 27. — La *Budapester Corr.* pubblica la seguente Nota:

Lo scombero del Sangiaccato di Novi Bazar continua normalmente; dal giorno in cui l'annessione della Bosnia Erzegovina è stata proclamata, il ritiro delle truppe è cominciato secondo gli ordini dati.

Secondo i rapporti ufficiali esso sarà completo alla fine di ottobre e nei primi giorni di novembre al più tardi.

(S) **Vienna** 27. — Nei circoli diplomatici bene informati si crede che la ripresa dei negoziati fra l'Austria-Ungheria e la Turchia non sia definitiva e si spera che una prossima ripresa delle trattative austro-turche preparerà il terreno per la Conferenza internazionale.

Sembra che si sia verificata una modificazione nell'attitudine dell'Inghilterra e ciò è di buon augurio per la ripresa dei negoziati.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

(S) **Vienna**, 27, ore 17.40. — Secondo la *N. F. Presse*, non è da escludersi che l'Imperatore Guglielmo, il quale (come fu annunciato fino dalla epoca delle manovre ungheresi) dovrebbe venire il 4 novembre, per una nuova visita all'amico dell'arciduca Francesco Ferdinando, al Castello di Eckartsau, poco distante da Vienna, possa fare il giorno 7 una visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

— Il Parlamento austriaco si riunirà probabilmente verso il 17 novembre.

— L'ambasciatore francese Crozier si reca oggi a Budapest per consegnare all'Imperatore la risposta del Presidente della Repubblica, relativa all'annessione della Bosnia.

Secondo le notizie di vari giornali, a Costantinopoli aumentano le preoccupazioni per la situazione interna.

Circolano nuovamente le solite voci di abdicazione prossima del Sultano.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 27. — Un comunicato del *Foreign Office* alla stampa inglese dice che le informazioni della stampa austro-ungarica secondo le quali l'intenzione dei negoziati diretti tra la Turchia e l'Austria-Ungheria sarebbe dovuta ai consigli ed all'influenza dell'Inghilterra sono ingiustificate.

Durante tutti i negoziati il Governo britannico non ha mai cessato di pensare che un accordo diretto tra-austriaco, se soddisfacente per la Turchia, faciliterebbe la discussione generale della questione e che spettava alla Turchia di decidere se lo proporte che le si facevano erano accettabili perchè essa era il migliore giudice dei suoi propri interessi.

L'Inghilterra ha fatto conoscere alla Turchia questo modo di vedere appena la Turchia ha informato l'Inghilterra che l'Austria-Ungheria rifiutava di accordare la convocazione della Conferenza ottenuto un accordo diretto colla Turchia circa la questione della Bosnia.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Berlino: Il Governo britannico, dopo che questo ha accettato ovre punti del programma elaborato a Londra ed a Parigi per la Conferenza internazionale.

Tale accettazione si riferisce soltanto ai punti sui quali l'Austria-Ungheria non solleva obbiezioni.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino, 27. ore 14. — Il Governo ha ricevuto dichiarazioni di Londra, che confermano, che l'Inghilterra non si è opposta ai negoziati diretti austro-turchi.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 27. — Dopo il finciaggio del sobborgo di Bechiktach, dove la folla uccise un greco ed una ragazza turca fuggiti insieme, furono eseguiti quindici arresti, dei quali sette sono stati mantenuti.

Si crede che il tribunale condannerà quattro accusati alla pena di morte e tre al carcere perpetuo.

(S) **Vienna**. 27. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli in data di ieri:

Malgrado le voci allarmanti che circolano per l'occasione della festa del *Bejram*, che comincia domani, regna calma in città. Sono state date disposizioni per il mantenimento dell'ordine alla polizia ed alla truppa. Per la stessa ragione delle voci sparse secondo le quali vi sarebbero da attendersi domani vari avvenimenti, i cristiani, specialmente quelli che abitano nei quartieri situati in prossimità di Yildiz Kiosk, sono preoccupati. Le scuole sono chiuse.

Numerose famiglie si sono rifugiate in altri quartieri.

Secondo una comunicazione del Gran Maestro di Corte alle Missioni diplomatiche, domani avra luogo al Yildiz Kiosk la cerimonia del baciamano.

(S) **Costantinopoli**, 27. L'Amministrazione del Debito Pubblico ha consegnato ieri alla Porta un Memoriale, nel quale espone le rivendicazioni sul Debito pubblico ottomano dei tributari bulgaro-greca del 1881 e nel decreto di Moharrow.

In quanto alla Bulgaria, il Memoriale attribuisce il suo debito verso la Turchia ad oltre 300 milioni di franchi.

(S) **Costantinopoli**, 27. Secondo informazioni assunte dai circoli diplomatici sembra che i negoziati turco-bulgari abbiano preso una migliore piega.

(S) **Costantinopoli**. 27. Il Gran Visir ha comunicato al Corpo diplomatico che la risposta della Porta circa il programma della Conferenza è pronta e sarà prossimamente spedita.

(S) **Londra**, 27. Il Ministro degli esteri di Serbia si giunto stamane a mezzogiorno domani dal Ministro degli esteri sir E. Grey.

Il Ministro partirà probabilmente per Parigi sabato.

Grecia.

(S) **La Canea**, 27. — Il giorno in cui venne proclamata ufficialmente l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia, un gruppo di rivoluzionari cristiani invaso un villaggio musulmano situato ad una cinquedecrosile distanza dal La Canea e costrinse i musulmani a ballare ed a cantare canzoni che offendevano i sentimenti.

Tali fatti durarono per due giorni.

Secondo lettere inviate da Candia ai musulmani di La Canea, i cristiani avrebbero percosso gli uomini dei villaggi ed avrebbero violentato alcune ragazze.

(Vedi informazioni Estere)

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 27 contiene:

R. D. che approva i programmi d'insegnamento e gli orari per il corso libero d'industrie enologiche ed chimie e per la scuola libera d'agricoltura e di pesca della sezione di corsi complementari con applicazioni ai commerci ed alle industrie locali dell'Istituto tecnico di Trapani — Min. fin.: decr. min. per la vendita degli abbuono sugli spiriti di prima distillazione.

Ministero d'Agricoltura. — Con D. M. del 20 corr. è stato bandito un concorso per otto borse di studio presso le cattedre ambulanti di Bari, Campobasso, Cesena, Fermo, Pisa, Sulmona, Terino e Verona, le quali borse di 1000 lire ciascuna — con L. 2000 in più di sussidio per cattedre, sede ecc. — saranno conferite ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio presso gl'Istituti superiori del Regno.

Le domande vanno presentate alla Dir. gen. dell'Agricoltura entro il 30 nov. 1908.

Per i dettagli rivolgersi al Ministero o alle Prefetture.

— Altro concorso per titoli ed esame ad un posto di compilatore di 4ª cl. nel R. Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica — stipendio lire 1800 — e aperto. Bando, istanze agli altri documenti di nascita, condotta ecc., avere la licenza di scuola tecnica e di ginnasio regio o pareggiato.

Le domande vanno presentate al Ministero di Agricoltura entro il 30 novembre; gli esami avranno luogo il 11 gennaio. Si richiede l'età non superiore ai 30 anni, ma pei concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni pubbliche o ad Istituti di credito si concede fino ai 35 anni.

La carriera permette di raggiungere lo stipendio di 3000 lire e col due sessenni fino a 3600.

R. Marina — Il cap. medico Alessandro Tabarelli imbarca a Genova sul « Virgilia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Mario Stefanelli è sbarcato a Genova dal « Konig Albert ».

Bollettino delle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Genova, 27. — Imperversa su Genova e su tutta la Liguria il maltempo accompagnato da un vento violento e un forte temporale. Finora non si hanno però notizie di gravi danni.

Stradella, 27. — Si incendiava, nel vicino Bossasco, la cascina del marchese Mario Groppello di Genova.

L'incendio si ritiene sia stato prodotto da cause accidentali; i danni ascendono a ben 30 mila lire. Il proprietario è assicurato.

Aosta, 27. — Il treno viaggiatori partito da qui, giunto ieresera alle ore 19.15 a Nus, ferroviaria il treno merci 3097, fermo a quello scalo.

I viaggiatori sono rimasti incolumi. Il conduttore del treno viaggiatori Giorgio Giolitti, ripetuto lussazione nella gamba sinistra, guaribile in oltre 30 giorni; il conduttore dello stesso treno Giovanni Rosai e l'impiegato postale Umberto Maccona riportarono lesioni non gravi.

Rimasero assai danneggiate le due macchine e cinque carri merci; due vagoni deragliarono insieme al bagagliaio ed al vagone postale del treno viaggiatori.

Si inaugia per le responsabilità, essendo constatato che il treno merci aveva via libera.

Padova, 27. — Ferve fra gli impiegati comunali viva agitazione diretta ad ottenere aumenti di stipendio. Si tenuero a questo proposito lunghe e laborriose sedute alla Camera del Lavoro.

Gli impiegati giustificano le richieste col rincaro enorme dei viveri e complessivamente domandano l'aumento proporzionale degli stipendi attuali del 20 0/0 sui minimi e L. 3000 e del 15 al 12 0/0 sugli altri.

Commemorazione a Mestre.

Mestre, 27. — Presenti le Associazioni patriottiche e le rappresentanze di Venezia di Venezia e numerose autorità fra le quali il Sindaco di Venezia, Conte Grimani, il Sindaco di Roma Ernesto Nathan, gli on. deputati Fradeletto, Marcello, Tecchio ed Angelo Pavia, il prefetto, gli onorevoli senatori Nicola Papadopoli e Levi Civita, e grande folla è stato solennemente commemorato il 55º anniversario della sortita di Marghera e della battaglia di Mestre.

Alla lapide murata sull'ossario del Forte di Marghera sono state apposte due corone di bronzo, offerte da Venezia e da Mestre.

Ha pronunziato il discorso commemorativo, applauditissimo, l'on. Fradeletto, che ha pure dato lettura di un dispaccio di adesione del Capo dello Stato Maggiore dell'esercito, gen. Pollio.

Dopo altri discorsi e dopo la comunicazione dell'adesione di S. M. il Re da parte dei comm. Ciconti, presidente del Comitato ordinatore della commemorazione, che pure ha dato lettura di telegrammi fatto cenno un inno agli eroi caduti.

Alle 14 ha avuto luogo un banchetto.

Nell'Italia Centrale.

Modena, 26. — Abbiamo avuto, presenziata da S. E. Costafavi, l'inaugurazione delle Case operaie — una festa popolare, lietissima.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 27. — Quasi tutte le ville alle falde del Vesuvio sono rimaste danneggiate dalla alluvione.

Così moltissime case coloniche, mal riparate, sono state anche danneggiate in cio che contenevano. In tutte le campagne percorse dalla pioggia e invase dai torrenti di fango, moltissimi animali bovini, equini, suini perirono travolti dalla corrente.

Così i danni, complessivamente, si calcolano ad oltre un milione.

Le comunicazioni telefoniche con i comuni vesuviani furono ristabilite dopo un assiduo lavoro.

Con pari sollecitudine è stata ristabilita la ferrovia litoranea delle Calabrie.

Napoli, 27, ore 18. — S. on. Placido ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« Mirino interpellanza al Ministro dei LL. PP. per conoscere:

1º se imprevista o insufficienza furono le ragioni per le quali le opere di garanzia, annunciate con tanta sicurezza e con tanta cerezza, divennero inefficaci ad impedire il riversamento di spaventevoli lave di fango sulla città di Resina e sugli altri paesi della plaga vesuviana;

2º se quali provvedimenti urgentissimi intenda adottare per evitare la ripetizione, più volte avvenuta, di quelle lave di fango se una intera regione con la persone e con le case alla vita e alle sostanze degli abitatori di quelle contrade. »

Taranto, 27. — (*Kurlio*). Il Consiglio provinciale ha risolto il grave problema delle linee tramviarie di questo Circondario approvando i progetti per la Taranto-e, Giorgio-Carosino-Monacizzo-Faggiano-Fragagnone-Sava-Manduria e quelli per la Taranto-Talsano-Liporano-Faloano-Maruggio-Lizzano-Manduria.

Cittanova, 27. — Iersera, alle 20, avendo alcuni cittadini del locale partito bianco emesso fischi, mentre suonava la musica nel partito rosso nella pubblica piazza, ne seguì un tumulto che degenerò in conflitto, durato oltre un'ora e cessato solo per l'energico intervento del sottotenente Cossi del R.R. carabinieri con vari dipendenti.

Nelle colluttazioni il consigliere Velsatro fu colpito da una grave bastonata alla spalla destra per opera di tal Michele Bagnato, d'anni 19, che venne subito arrestato.

Anche certi Crisafi e Scobelli riportarono lesioni, il primo gravissime, pericolose di vita.

I carabinieri ricercano i responsabili.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	ieri	carbone			oggi	pass.
	— 26 —	—	—	—	—	ieri
Genova	ottobre	594	115	—	28	1200
Venezia	»	353	150	11	300	
Savona	»	40	—	—	—	300
Livorno	»	205	135	16	190	
Spezia	»	40	15	25	80	
Ancona	»	—	—	—	—	—

Gli italiani all'estero a Milano.

(S) **Milano**, 27. — I membri del Congresso degli italiani all'estero hanno cenato visitato parecchi stabilimenti, tra cui quelli Miani e Silvestri, Bernasconi e Candiani.

Dopocranzo vennero accolti cordialmente dai proprietari e dagli operai. Continueranno la visita nel pomeriggio alle officine elettriche della Edison, a quelle meccaniche di Stucchi ed alle fabbriche Carrozzi, Pirelli ed altre. Alle ore 15 sono invitati alla sede del Touring.

Questa sera avrà luogo un ricevimento nel salone della Borsa offerto in loro nome dalla Camera di commercio.

Armi ed armati

Il dirigibile Zeppelin

(S) **Friedrichshafen**, 27 — Il Principe Enrico di Prussia è anche nel dirigibile col conte Zeppelin, per un viaggio di sicurezza.

(S) **Friedrichshafen**. 27. Il dirigibile *Zeppelin* è passato sopra Meersburg, Ueberlingen, Ludwigshafen, Sciaffusa e Singen, ha costeggiato il lago, è passato sopra Borsbach e Brigenz ed al ritorno è passato su Lindau e Friedrichshafen. Il dirigibile è sceso nell'*hangar* di Manzell alle 4 di mattina.

La folla ha acclamato il Principe Enrico ed il Conte Zeppelin.

Dirigibile militare francese.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Paris Journal* ha da Versailles:

L'autorità militare serba il più gran segreto sugli esperimenti del nuovo aeroplano.

L'aeroscafo è stato costruito sui piani del cap. Dorand nel parco di Chalet-Meudon.

Da 48 ore gli esperimenti sono stati interrotti, perchè nell'ultima sortita l'aeroplano atrendo bruscamente la terra si ruppe un'elica.

Teatri ed arte

Drammatica. — Paul Bourget, dal suo ultimo e noto romanzo, *L'Emigré*, ha tratto una commedia in quattro atti, che fa rappresentata la scorsa sera alla Renaissance di Parigi.

Eccone il sunto:

Il marchese de Clavier-Grandchamps, che discende da antichissima famiglia francese, vive al di fuori della società mondana e della corte dei nostri tempi: tutto assorbito dai ricordi del passato non occupato soltanto di conservare le tradizioni della sua razza. Il marchese non ha che un unico figlio, il conte Enrico de Landri, il quale vuole sposare una vedova povera e borghese. Il padre rifiuta il suo consenso. Frattanto un vecchio amico del marchese, Fauhourg, sta per morire, e Landri assiste alla sua agonia.

In un accesso di delirio, Fauhourg rivela che egli fu l'amante della marchesa de Clavier Grandchamps, che Landri è suo figlio e che delle lettere le quali provano questi eventi fanno parte Fauhourg minore e lascia tutta la sua fortuna al marchese, ormai completamente in rovina.

Ignorando il vero motivo del dono, il vecchio marchese l'accetta. Landri non osa parlare, ma per superarsi irrevocabilmente dal marchese, sposa la vedova. Inoltre, durante gli inverni delle chiese, trovandosi a condurre le sue truppe alla demolizione della porta di una chiesa, Landri è impedito nel compiere il proprio dovere dal marchese che vi si oppone a l'ingresso alla chiesa. L'ufficiale rifiutera allora la spada e con le sue dimissioni. Ma il mistero della nascita di Landri viene svelato dalle lettere rubate da un intendente e che vengono consegna ai marchesi. Landri e sua moglie partono per il Canada. Il marchese Clavier-Grandchamps, che naturalmente ha rinunciato al favore di Biarritz, si ritira in una modestissima proprietà della sua famiglia, dove vive da emigrato, ormai solo al mondo.

La commedia di Bourget ha ottenuto un esito meno brillante del romanzo, ma è stata tuttavia molto applaudita per la magnifica interpretazione di Guitry.

Lirica. — Nella sua villa di Nozzano Padovana, il conte Paolo Cappelle invitò sere sono una schiera eletta di amici per assistere alla prima esecuzione in Italia di *Enoch Arden*, il melodramma di Ricardo Strauss ha tratto dal poema di Tennyson.

Si tratta di un audace tentativo di una forma musicale nuova che si avvicinerebbe all'altro tentativo, quello dei fratelli Toselli e del Venezziani, eseguiti nelle principali città d'Italia altre anni sono.

Però la forma musicale del due generi diversi. Ben assai poiché, mentre quella della Strauss è semi-drammatica e si presterebbe moltissimo alla applicazione delle parole per il canto che è semplice ben definito e delineato, l'altra è esclusivamente sinfonica.

Strauss ha descritto le situazioni e i personaggi con quella vivacità di colori, che è un pregio inestimabile della sua tavolozza.

Egli si è servito di pochi temi, svolti però con semplicità pari all'originalità. Ed ora questa opera difficile, peculiari il musicista doveva commuovere con pochi tratti non meno che la più comune lirica, senza mai sovrastare al canto, e lasciarsi sovrechiare da esso.

L'esecuzione di Novenia, a quanto dice la *Gazzetta di Venezia*, fu ammirevole e venne calorosamente applaudita. La recitazione del poema era affidata al dott. Magrini: al primo sedeva lo stesso conte Cappello.

L'*Enoch Arden* fu da Strauss dedicato ad un grande attore germanico, Ernesto Possart. Attualmente il esecutore insieme qualche anno fa in Germania con vivo successo.

SPORT

Le corse a Londra.

(S) **Londra**, 27. Si è corso oggi il *Criterium*, giunto primo *Guttfrand*; secondo *Cattaro*; terzo *Bertrando*.

A proposito di sifilide.

La nuova cura della sifilide per mezzo delle iniezioni endovenose di salvarsan o colle quali Leuzmann e Napp, avrebbero avuti risultati addirittura splendidi, tali da far concorrenza a quasi il ottenuti dal mercurio — offre al prof. E. Magrigliano l'opportunità di fare due importanti considerazioni.

Anzitutto rileva come all'estero gli insegnamenti specialisti del grande clinico italiano, il Baccelli, vengano ormai seguiti con affettuosa premura e più utilmente, forse, di quanto non si faccia in Italia.

La seconda considerazione poi riguarda la natura terapeutica di certi rimedi eroici — nel caso attuale la chinina — e fa rilevare come la pretesa specificità di questo rimedio sia un'utopia.

Esso è infatti ugualmente efficace in molte infezioni ed anche nella sifilitica, nella quale fallì molte volte per l'altro *non specifico* rimedio, il mercurio.

Quanto poco sia specifica la chinina contro la malaria, ognuno lo sa che sia pratico di tale malattia... sia come medico, che come paziente.

— Assolutamente il medico — dice Maragliano — di non addormentare troppo la propria coscienza di terapisti contro l'usbergo della specificità più o meno eroica! Tutto è buono in terapia, ma tutto è relativo. »

E, a seconda degli organismi, fallisce il mercurio contro la sifilide, come fallisce, e più specialmente ancora, la chinina contro la malaria. I parassiti della malaria vengono più facilmente vinti con cure composte, diretto non tanto a distruggere il parassita, quanto a fouificare, a rialzare i poteri di resistenza dell'organismo.

Le pillole Esanofele della Dina Rispoli sono assai più specifici della chinina, perchè contengono, oltre questa, anche l'arsenico, che è pure un valido protezzico, e contengono poi ricostituenti generali e tonici del tutto degnerate, di grande importanza nella cura. E anche questo ce l'ha insegnato Baccelli.

Per il Pubblico

Calendario.

MERCOLEDI' 28 Ottobre 1908 - S. Simone
Leva il sole alle 6.38 m. - Tramonta alle 5.8 s.
Leva la luna alle 9.47 m. - Tramonta alle 7.18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

Bollettino meteorico.

Osservazioni del 27 Ottobre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.6	coperto	Nizza	1.6	1/4 coper.
Amburgo	6.0	3/4 coper.	Palermo	21.2	sereno
Vienna	8.4	coperto	Portotorre	18.4	1/2 coper.
Berlino	5.6	1/2 coper.	Malta		
Parigi	7.4	1/2 coper.	Algeri	16.1	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
			mass.	min.
Caserta	coperto	calmo	13.8	12.4
Torino	coperto	—	9.0	7.4
Milano	coperto	—	13.0	9.4
Verona	piovoso	calmo	16.2	12.1
Bologna	1/4 coperto	—	12.8	10.4
Ravenna	piovoso	—	14.8	9.5
Ancona	piovoso	mosso	15.0	9.0
Firenze	piovoso	—	18.4	12.2
ROMA	piovoso	—	20.4	14.2
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	24.4	16.9
Napoli	coperto	legg. mosso	20.7	15.0
Potenza	coperto	—	20.2	12.4
Lecce	sereno	—	21.0	14.6
Palermo	coperto	calmo	23.6	15.9
Messina	1/4 coperto	mosso	24.0	20.5
Cagliari	piovoso	legg. mosso	21.8	9.3

Probabilità: venti deboli varii al nord, tra nord e levante altrove; cielo generalmente vario; ancora pioggie sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mezzo. Termometro centigrado a mezzogiorno: 20.6. Termometro centigrado: massima *19.6* minima *14.2*.

Umidità relativa 74. Ammata N.E. Vento a mezzodì: N.E. Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Discuso

Fu già rivai di Tarsilio
Con pochi assai forente;
Nelle giostrate agogo
La fu cascia avvente.

Spiegazione del passatempo precedente:

A G E S I L A O
A G E S I L A O

Stato civile.

MATRIMONI del 24 OTTOBRE 1908.

Guzzardi Filippo impiegato, con Polarolo Fernanda
Barbetti Antonio commerciante, con Panzeri Luigia
Fossati Giovanni commesso, con Ricci Maria
De Santis Alfredo cappellaro, con Cacurri Francesca
Chiehi Arduino impiegato, con Lucchi Adele
Diamanti Giovanni impiegato, con spaziani Maria
Lucidi Francesco impiegato, con Pinzo Emma
De Bellis Francesco impiegato, con Frisso Bianca
Schiavoni Gualtiero cameriere, con De Loja Delia
Tirone Emanuele impiegato, con De Santis Ines
Romeo Domenico calzolaio, con Spezza Clorinda
Pascucci Raffaele impiegato, con De Santis Blandina
Pagnotti Raffaele infermiere, con Facchetti Adele
Trasimeni Luigi impiegato, con Mangiacavo Amrita
Carbonetti Antonio falegname, con Ierapicci Ida
Salisselli Ubaldo impiegato, con Mantei Olga
Marelli Massimo impiegato, con Faliva Ersilia
Martire Giuseppe maestro di canto, con Buzzanella Maria
Tassara Gaetano mestiere, con Fratali Giovanna
Cinti Antonio domestico, con Ciancetti Antonia
Bertacchi Palmira distrutta, con Durante Ermelinda
Pozzi Paolo industriale, con Lera Ebe
Gatti Angelo cameriere, con Polpi Irene
Nati il 23 ottobre 1908:
maschi 29 femmine 29 totale 58.

Trabotti Marco addetto in legna, con Miano Flora
Angeletti Amedeo mediatore, con Conti Giovanna
Chiesa Mario impiegato, con Bancosi Sofonisba
Vendiselli Grato venditore segatura, con Feliciani Giulia
Operardi Raimondo muratore, con Pierozzi Virginia
Moreschi Giuseppe impiegato, con Grilli Domenica
Marconi Edoardo carrozziere, con Scapigliati Adelia
Pranzini Stanislao macellaio, con Pranzini Giulia
Tassara Gaetano mestiere, con Fratali Giovanna
Tombolini Alfredo meccanico, con Acciaccarelli Ann
Moretti Nello impiegato, con Donnini Luisa
Lucia Costantino negoziante, con Tabacchieri Adele
Giulivi Massimino vaccaio, con Pierantozzi Anna
Centanni Augusto impiegato, con Bonelli Attarilla
Pallagrosi Giovanni ferroviere, con Priori Rosina
Magnatantini Ettore sellaio, con Proietti Polenza
Bacchini Alessandro impiegato, con Sabatini Candida
Domenico Pietro friggitore, con Severini Elisa
Spada Filiade vetturino, con Alvisi Luisa
Zaccarre Egisto vetturino, con Natalucci Giulia
Marchetti Alfredo vittore, con Pompei Giulia
Vigliotti tassinista tipografo, con Giangola Annunziata
Verdi Roberto falegname, con signori Pacifica
Conforti Giovanni carrettiere, con Bauco Francesca

Nati e morti denunziati il 25 ottobre 1908:
Nati 15,
morti 18 dei quali 3 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Cecconi Bonina fu Francesco scandriglia 27 con. Massimi.
Marani Teodoro fu Domenico Monteg alle 29 pens. con.
Sacconago Carlo di Gaetano Montano S. Angelo 23 cel.
Quadrardi Augusto fu Antonio Lenola 80 con. Coletti.
Ilari Gaetano fu Luigi Cerreto 16 coniugato con.
Ramon Maria fu Paolo Roma 53 ved. Valentini.
Cipriani Arturo di Luigi Roma 22 coniugato con.
Cipriani Annunziata di Paolo Tivoli 35 con. Biscelli.
Bonelli Maria fu Pietro Roma 53 con. Cecconi.
Rasi Livia di Francesco Roma 9.
Nelli Gino fu Luigi Roma 34 imp. con.
Bonanni Maria fu Vincenzo Roma 62 carrett. ved.
Brizzolari Cesare fu Domenico Roma 62 usciere ved.
Schiavoni Michele di Salvatore Roma 51 facchino con.
De Tommasi Rosa fu Francesco Roma 55 con. De Vecchi.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Castellermini - 14 novembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 64, 774.

Municipio di Portogruaro - 9 novembre - Vendita 1700 piante di Acacia Acquarera. Pres. L. 1700.

Municipio di Bracciano - 26 ottobre - Affitto delle erbe della tenuta comunale Quantiscelli, stagione 1908-909. Pres. L. 10.000.

Comune di San Giovanni Campano - 10 novembre - Due licenze di legna nell'abitato. Pres. L. 1e.ne.

Comune di Roccapriora - 9 novembre - Appalto dazio consumo 1909-911. Canone annuo L. 14,000.

Comune di Rocca Canterano - 30 ottobre - Vendita di taglio bosco a ceppone. Pres. L. 1500.

Genio militare Spezia - 12 novembre - Costruzione nuovo laboratorio radiotelegrafico sul R. Arsenale. Presunto L. 45,000.

Manifattura tabacchi Lucca - 11 novembre - Fornitura di carbone fossile occorrente per un mese. Pres. L. 48,000 e 60,000 spranghe per casse. Pres. compl. L. 179,561.

Monte di Pieta'

Mercoledì 28 ottobre 1908 - La 5ª *Custodia* rende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 gennaio 1908 fino alla somma di L. **3000**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 gennaio 1908 fino alla polizza n. **7770**.

Si pregano i resti dei pegni vendusi nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mesi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1º gennaio: **L. 3.50**

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con una luce di circa 100 m. q.
(occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle ferrovie)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.

USO DELL'ASCENSORE

Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Gennari, Prefetto della S. C. del Concilio, il rev. abate D. Gregorio Grasso, abate di Montevergine, accompagnato dai monaci D. Marino Serafini e Don Leone Allodi e mons. Sheahan, vesc. di Wateford.

— Nella Sala del Concistoro ricevette il pellegrinaggio italiano diretto dal canonico Perker. Il discorso di presentazione fu pronunziato da mons. Sheahan ed il Papa rispose impartendo ai presenti la benedizione apostolica. I pellegrini cantarono poi un inno per il Papa.

— I Reali di Spagna hanno inviato a Roma col titolo e qualifica di ambasciatore straordinario per la presentazione degli auguri a S. S. per il giubileo il Sig. E. Don Francesco d'Assisi, duca de la Carglesta, Grande di Spagna.

Il P. Giovanni Hagen, della C. di G. direttore della Specola Vaticana, è stato nominato socio della Reale Società d'Inghilterra.

— Un dispaccio da Londra dice che la salma del card. Merrico fu trasportata nella Cappella di Fermoyer ed oggi all'alba maggiore, ora il vescovo di Southwarke celebrò una messa solenne e che questa mattina (28) sarà trasportata a Nancy per i funerali.

Una morte del card. Casanas

— (S) *Barcellona* 27. — Il cardinale Casanas y Pages è morto oggi.

— Il cardinale era gravemente malato da qualche giorno.

Iersera, 26, ebbe un improvviso aggravamento e alle 5.30 spirò.

Il duca di Spitzmayor si è recato oggi all'Arcivescovado ad iscriversi in nome del Re.

Il cardinale Casanas y Pages era nato a Sarria nel 1836. Fu Arcivescovo di Tarragona.

Il card. Salvatore Casanas y Pages aveva 74 anni ed era nato a Barcellona. A 14 anni di età sostenne con lode una conclusione filosofica. Ordinato sacerdote, fu parroco di S. Maria del Pino, dimostrando in tale ufficio esemplare zelo nel suo ministero.

Nel 1877 fu eletto vescovo di Ceramo e amministratore apostolico di Urgel, ed in questo vescovado esercitò per sette anni. Cairal nel 1879.

Nel Concistoro tenuto nel 26 novembre 1895 fu da Leone XIII creato cardinale dell'ordine dei Preti del titolo di SS. Quirico e Giulitta.

Appartenne a molte congregazioni dei Vescovi e Regolari, dei Riti e Cerimoniale ed era Protettore delle Suore della S. Famiglia in Urgel.

Quello che insegna uno sciopero

Le agitazioni operaie che si sono verificate recentemente finito, poichè oramai malgrado le violenze di ieri non resta che cercare la formula per la capitolazione. E noi ci auguriamo che ciò possa avvenire il più presto possibile, perchè siamo stati di disagio che da 18 giorni infastidisce la cittadinanza.

La fine del resto è questa che si poteva prevedere, se da parte degli agitatori si fosse trovata una minor dose di gonfia ambizione o di fatale incoscienza.

Peraltro lo sciopero attuale offre alcuni insegnamenti, del quali è bene facciano tesoro le classi industriali e commerciali di fronte ai facili conflitti quotidianamente provocati dai soliti mestieranti della politica proletaria.

Qualche anno addietro ogni sciopero era uno sgomento per tutte le industrie: assalite da una poderosa organizzazione delle classi operaie, in uno stato di assoluta impreparazione per ogni efficace resistenza, prive di ogni sentimento di solidarietà e di disciplina, le industrie si trovavano facilmente travolte e sopraffatte dalla tenacia della organizzazione avversaria.

Così si ebbero i facili trionfi delle Camere di lavoro, i quali peraltro indussero industriali e commercianti a pensare seriamente alla loro cassi. E la conseguenza è stata questa: che alla organizzazione operaia si è opposta la organizzazione degl'industriali e dei commercianti, alla solidarietà operaia quella padronale.

I conflitti economici sono stati quindi collocati sopra uno stesso terreno, sul quale non prevalgono più le violente declamazioni dei tribuni; da una parte e dall'altra si combatte con armi stesse mossi di offesa e di difesa; sicchè la vittoria non è più riservata alle soperità accademiche, alle frasi fatte, a pensare sentimentali politici, ma unicamente e semplicemente al più ragionevole, quando si trova in forza di resistere.

E ciò non è un male davvero, perchè, lungi la realtà della vita, ogni sciopero è un passo a mano tutte le artificiose lusinghe architettate a profitto di questo o quel partito politico; cadono le illusioni nutrite di formule teoriche, concepite su paradossali asserzioni: e la pratica della vita finisce per imporre nuovamente le sue leggi inesorabili.

Lo sciopero dei fornai, sotto questo rispetto, insegna molto come. Contro la caldezza della organizzazione dei negozianti, aumentata da una rigorosa disciplina e da una ammirevole solidarietà, finirono per spuntarci tutte le armi avversarie; e forte verificarsi quello che finora sembrava un assurdo: la fornitura del pane alla città, senza l'opera dei militari, senza importazioni forestiere, a prezzi ridotti. L'istruzione dato agli operai addetti ai panifici!

Evidentemente la proclamazione di un altro sciopero darà molto da pensare e darà molto da pensare anche ai Sindaci a proposito della economia economiche. Basti aver presente questo: in Roma esistono 80 forni avevano impastatrici meccaniche, con le quali si produce senz'altro specialmente al boicottaggio: ebbene, a Vienna ve ne sono 1200 muniti meccanici, che richiedono l'uso di un numero valevole qualunque, sotto la guida del proprietario, ha persuaso gli altri 30 negozianti a fornirsene, sicchè la città non può tempo avra circa 30 panifici meccanici.

E chi può dire dove si arresti questo movimento?

Intanto in questi giorni appunto il Municipio di Bergamo ha imposto a tutti i fornai l'uso delle impastatrici meccaniche, sia per ragioni di igiene, sia anche per difendere la città contro ogni possibile sciopero!

Ora tutto questo porta alla inutilizzazione di numerose braccia: e se si aggiunge l'aumento della emigrazione, si avrà dall'unico sulla piazza di operai panattieri, molti dei quali già emigrano in Roma: se si aggiunge il passaggio di classe di molti operai addetti finora agli infimi lavori, e facili a rimpiazzare, quando occorno danno gli Scandellari e Comp. abbiano procurato colla loro inspirenza alla classe dei panattieri di Roma.

Apriamo gli occhi ogni operai una buona volta? Non vogliamo dire che ogni sciopero riesca, poichè sentiamo di compiere un dovere e di fare il bene avvenire mettendoli in guardia contro le interessate manovre di pochi mestatori che vivono unicamente alle spalle di tanti disgraziati compagni.

E vorremmo — come diciamo - che da questo sciopero, che dura a pochi giorni di distanza dal grande sciopero edile di Roma, le classe dei negozianti potesse trarre i necessari ammaestramenti per poter regolare la sua condotta nelle vertenze.

Ormai non è più tempo di chiacchiere: oggi le battaglie economiche si vincono soltanto alla stregua dei fatti.

Il trasporto della salma del tenente Mazzuoli.

— La scorsa notte, com'era stato annunciato, alle ore 1.30 giunse da Viareggio alla stazione di Termini la salma del compianto tenente di vascello Alberto Mazzuoli.

Ieri mattina, alle dieci, ebbe luogo il trasporto dalla stazione a Carpo Verano.

Il carro funebre seguito da uno spiato all'assistenza diddetta dell'orologio, che dalla testola di Termini immette in piazza dei Cinquecanto.

Le rappresentanze, che dovevano partecipare ai funerali, erano, di già, tutte riunite da giungevano, le di Genova, accompagnato dal Marchese di Mirabello e dall'amm. Bettolo.

Erano a ricevere il Duca il Sottosegretario di Stato on. Aubry e gli ammiragli Di Brocchetti, Chierchia, Morosse, Vallone, Castro, Parodini, i comm. Cali e Paulino del Genio navale.

Per il Fratello — Era presente il comm. Ferrara con quasi tutti i principali funzionari della Prefettura. Notammo anche il comm. Toselli per il Sindaco, il segretario generale comm. Lanigerli, il signor Filippori, capo di gabinetto del Sindaco, seguito da una larga rappresentanza del Comune, il Questore cav. Rinaldi con tutti i commissari delle varie sezioni.

Innumerevoli erano le corone. Notammo quella del Duca di Genova, del Principe di Udine, del Ministero della marina, dell'Accademia navale, del Comando della forza navale del Mediterraneo, dell'Ammiraglio Bettolo, della famiglia, delle Signore « Castelfidardo, » « Varese, » « Lopasto, » del Balipadio di Viareggio, della Scuola casmolerri, del Duca Massimi e famiglia, degli ufficiali addetti al Ministero della marina, del funzionari del Ministero stesso, degli ufficiali del genio navale del genio militare, dell'Associazione tra i funzionari della R. marina, di Giacomo Bazzani, dei funzionari della Prefettura, dell'on. Marsini, delle famiglie Amarantone, Rinaldi e infinite altre.

Otto marinai del Corpo R. Equipaggi sollevata la bara, la hanno posta su un carro a lutto mentre contemporaneamente in terra sono l'atrio, dove in cappella di tutti i presenti che rivolgevano al sospenso, mentre i militari si mettono sull'attenti, il tenente di vascello Mazzuoli, avvocato Amarantone, Giacomo Ratizzi. Vestivano quindi il Duca di Genova, il Ministro Mirabello, l'ammiraglio Bettolo, il Sottosegretario Aubry e tutte le altre rappresentanze.

Seguivano moltissime carrozze padronali e private, cedici di quelle erano cariche di corone.

Sotto la casserma Ferdinando di Savoia il corteo si fermò e il Duca di Genova, salutata la salma, si congedò da tutti presenti stringendo commosso la mano al fratello dell'estinto.

Le autorità si ritirarono insieme a S. A. R. e il carro seguito dai soli parenti ed amici proseguì il suo triste viaggio per l'ultima dimora.

Al Verano la salma, in attesa di disposizioni definitive, è stata messa in un locale provvisorio.

— Oggi —

Le onoranze rese dalla cittadinanza romana, poichè assistevano non meno di seimila persone, dimostra l'impressione di dolore provata per il fatale incidente, di cui rimase vittima uno dei più valenti e destri ufficiali della nostra marina, cui si apriva una delle più brillanti carriere.

E la sventura pur troppo si è ripercossa sulla famiglia sua, poichè il ten. Mazzuoli, che aveva sposato la sig.na Giuseppina Anarratone, figlia al nostro Prefetto, che gli aveva rallegrata l'esistenza con due vispi bambini, ora il più affettuoso dei mariti e dei padri.

Alla vedova così atrocemente colpita, al senatore Amaratone e alla sua famiglia ed a quella del compianto ufficiale, vittima del dovere, il *Popolo Romano* invia le più vive condoglianze, insieme a quella della famiglia del direttore.

XVIII Congresso di medicina. —

Proseguirono ieri i lavori del Congresso.

Oltre alle numerose comunicazioni comunicazioni pervenute alla Presidenza da illustri cultori della scienza medica, saranno discusse le seguenti relazioni: « Contributo alla iperalimentazione », relatori E. Reale, L. Zoia — « Le malattie nervose famigliari », relatore R. Massalongo.

E saranno tenute le seguenti conferenze: « L'Jodismo critico dei nuovi terapeutici recentemente proposti nelle malattie gastrointestinali » A. Silvagni — « Il valore diagnostico dei raggi Rontgen » V. Maragliano.

XXII Congresso della Società italiana di chirurgia. —

Ieri mattina, alle 9, sotto la presidenza del prof. ord. Durante, nell'aula delle adunanze della R. Clinica chirurgica al Policlinico Umberto I, ebbe luogo la seduta inaugurale del Congresso annuale della Società italiana di chirurgia.

Appena aperta la seduta furono presentate alcune proposte di modificazioni al regolamento della Società.

Quindi si procedette alla nomina della presidenza del Congresso.

Nel pomeriggio il prof. Alessandri lesse una dotta relazione sul tema: « Cura chirurgica della calcolosi delle vie biliari ».

R. Istituto Tecnico di Roma — Consegnarono la licenza alla sezione sanitaria

Sezione Agrimensura — Benigni G., Biasi V., Ferri A., Gnenza G., Pacifici F., Santini S., Terzoli U., Speranza S., Zaccardini M., Taleni P.

Sezione Industriale — Nicoli T., Santamaria F., Taccimei G., Vicari F., Pucci G.

Sezione Fisico Matematica — Branconi M., Grimaldi Costa R., Mancini S., Pacenza G., Parisi G., Stelli M., Vaglieco A., Valdieco M., Valletti M., Caprilli E., Carrara F., Casali F., Coen G., Damonte E., Festa F., Ugolini G., Zannoni G., Castelli M., Festa E., Lapparelli E., Palazzo E., Tassilongo C., Sautucci G., Mezza C., Sarti F., Grassi L., Melodia M., Rimassa T., Celisi C.

Sezione Ragioneria e Commercio — Alfonsi R., Ambrosi Gruppelli U., Bernasconi G., Brancaleoni A., Caire G., Cese E., Cucchi U., Contino G., Conigliozzi F., De Girolamo L., Di Capua A., Rem Picci A., Rocchi E., Cataldi G., Cesarini G., Guerrieri C., Guidobaldi Z., Picca E., Ricotti C., Rosai C., Rosai V., Troiani G., Venzaghi G., Garofani L., Ruffo G., Limoncelli R., Toscani G., Panzironi G., Antoci G., Consiglio A., Davanti O., Guerrieri A.,

...into e, armatisi di grossi sassi — alcuni dei quali grossi come teste umane — presero a scagliarli contro le vetrine del negozio Franchetti, mandando in frantumi tutti i vetri. Andarono rotte anche parecchie botteghe.

Lo spavento fra gli avventori che si trovavano nella bottega, e fra lo stesso personale fu grandissimo. Alcune donne svennero. Altre si nascosero sotto le panche. Una tale Panerai Lesina, fu colta da sincope. Fu poi trasportata all'ospedale, dove fu giudicata in pericolo di vita.

Di passaggio presso il forno erano gli agenti di P. S., Inica e Speciale, i quali accorsero d'impedire l'opera vandalica dei forsennati, opponendosi coraggiosamente alla massa.

Gli scioperanti li gettarono a terra e alle Judica vibrarono un terribile colpo di bastone sulla testa, sfasciandogli il keppy.

I commessi del negozio Fidesai e Gabellini telefonarono subito al Commissariato dei Monti chiedendo soccorso.

Accorsero il Commissario Marzullo e parecchi funzionari della Questura centrale che procedettero a numerosi arresti.

Altri scioperanti in via del Boschetto frantumarono con urli le vetrine dei forni Carlella e Pompilli. Sopraggiunse il delegato Sonoro con guardie e carabinieri, il disperse arrestando gli scalmanati Raffaeli Il Giovanni, di anni 24, Chiavatti Angelo, di anni 28, Donati Nazareno, di anni 24, Lucarini Paolo, di anni 25, Caprari Ernesto, di anni 28.

Altri disordini accadevano verso mezzogiorno in piazza Cairoli, angolo di via Arenula, dove due scioperanti con sassi ruppero la vetrina del forno Santini.

Accorsero le guardie di città e i due vandali furono arrestati. Uno di essi è stato identificato per tal Picciani Vincenzo, di anni 22.

Anche il forno Arnaldo in via Bocca della Verità fu ieri a mezzogiorno preso di mira dagli scioperanti, che ruppero con delle sassate la grande lastra della vetrina.

Accorsero il maresciallo Artuffi e la guardia di città Ribecchi che arrestarono certi Feral Augelo di anni 26, e Santoni Augusto d'anni 28.

Anche in via dei Riformisti furono lanciati sassi contro la vetrina del forno del signor Lardi. I vetri andarono in frantumi.

In fatto one preluse ai disordini è il seguente avvenuto ieri mattina, alle 3,30, al vinic Mazzoni.

L'operaio Ferdinando Margutti, che lavora presso il panificio del signor Osvaldo Sapora, fu molestato da tre scioperanti. Il Sapora, impressionato, sparò dalla finestra tre colpi di rivoltella. Accorsero le guardie e arrestarono i tre scioperanti. Essi sono certi Chiotto Tosoni, di anni 23, Edoardo Canali, di anni 29, e Gaspare Scrocca, di anni 24.

Ieri sera, verso le 20, alcuni scioperanti lanciarono dei sassi contro la vetrina del forno Lunardi, in piazza Ponte Sisto, fracassandone i vetri. Subito giunsero di alcune guardie, non furono raggiunti.

— Si è dunque ai ferri corti.

Gli operai, costretti oramai alla resa, hanno voluto fare un ultimo tentativo per intimidire i negozianti ricorrendo alla violenza.

E il peggio partito al quale potevano ricorrere, perchè la loro azione sediziosa non fara che stringere sempre più gli industriali alla resistenza e indurra l'Autorità di P. S. a prendere energici provvedimenti.

Se la causa della classe operaia poteva fino a ieri destare un sentimento di compassione, oggi non può che provocare una forte reazione anche in quegli animi che erano inclini alla clemenza.

Poichè i fatti di ieri dimostrano ancora una volta come gli operai fornai siano oramai alla mercè di pochi elementi anarchici, i quali non sapendo più come uscire dal guazzabuglio in cui hanno posto se e i loro compagni cercano di giustificare la cessazione dello sciopero con le necessarie repressioni della pubblica sicurezza.

Ma certi artifici non possono ingannare la verità, e la verità è una sola: che la buonafede della maggioranza dei panattieri è stata giuocata da pochi sobillatori, i quali per secondare il loro sfrenato ambizione hanno condotto al macello tanti disgraziati compagni.

Le presidenze della Camera del lavoro, nella seguita adunanza, deliberarono di non prendere parte alla seguente circolare.

Egregio collega,

E' a vostra conoscenza il nuovo sistema di lotta adottato dagli operai.

Per quei provvedimenti che si crederà più opportuno di prendere per fronteggiare la situazione, vi avvertiamo altresì che la Federazione della classe, che avra luogo stasera mercoledì alle 17.

— Ricevismo e pubblichiamo:

Pregiamo signor cronista,

E' a mia conoscenza che nel comizio di questa sera il Rappresentante della Camera del lavoro signor Verzi ha recisamente affermato che nel colloquio avuto col sig. Sani, questi ha dovuto, per salvare la sua conca dignità, venire a vie di fatto contro di me, e precisando che fino il numero degli schiaffi che mi avrebbe dato.

Onde mettere le cose a posto, tengo a dichiarare che io ho avuto il piacere di parlare col signor Sani una sola volta e ciò avvenne precisamente in casa mia e tale colloquio fu improntato alla massima cordialità, e mai avvennero fatti che abbiano potuto menomare il mio decoro personale.

Sarò poi grato al sig. Sani se, da vero gentiluomo, vorrà confermare questa mia dichiarazione, sapendo quanto quindi quanto il suddetto sig. Verzi, per scopi solo a lui noti, ha creduto di riferire agli operai panattieri.

Devumo: *E. Pompili.*

Roma, 27 ottobre 1908.

Il comizio degli operai panattieri. — Ebbe luogo ieri sera, come al solito, alle Mammelle, e riuscì molto numeroso. L'avv. Pagliaro, il quale, per combinazione, è guarito non appena le sorti dello sciopero avevano preso a rialzarsi, inneggia alla solidarietà della classe. Lo Scandellari riprova gli incidenti della giornata, ma fa costretto a rilevare sotto sotto l'impronta improperi. L'Anzolini, tanto per mostrare che è venuto da Milano per far qualche cosa, pronunziò un discorsetto. Seguì un fervorino dell'operaio Berti Ulderico per incitare la classe a continuare nella resistenza. Ricorre la dose il Verzi, il quale disse che i disordini avvenuti erano una logica conseguenza della risposta data dai negozianti fornai all'ultimo ordine del giorno degli operai ed affermò che gli operai avrebbero appreso dai giornali — come il Sani sia stato ricevuto dal Pompili, col quale dovette scendere alle vie di fatto per fare rispettare la propria onorabilità! Così si scrive la storia!

Il Comizio quindi si scioglie, senza incidenti e rimase convocato per l'appello di questa mattina e per questa sera alle 18.

Ospite illustre — Ieri sera e giunta in Roma la Granduchessa Xenia Alessandrowna, moglie del Granduca Alessandro, Michailvitch e sorella dello Czar. Ha preso alloggio all'Ambasciata di Russia ove si trattera alcuni giorni e quindi partira per Napoli.

Il tiro tramviario. — Per danni verificatisi questa notte alla linea di trasmissione elettrica Tivoli-Roma della Società Anglo-Romana che fornisce l'energia alla Società del tram, il servizio tramviario ieri ha dovuto essere limitato alla metà del numero abituale di vetture.

Dalla Società Anglo-Romana fu provveduto per le riparazioni occorrenti e tutto alle ore 18 il servizio potè essere completato.

Telefoni — L'Agenzia avverte gli abbonati che a cominciare da oggi possono ritirare presso l'Ufficio Abbonamenti (Palazzo stesso Via Crociferi 24 il II supplemento all'elenco generale degli stessi.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 32-37 - Ammin. 32-34

Un calcio mortale — Nella scuderia in via Alessandria 40, appartenente a tal Marchioni Umberto, lo stalliere Di Rossi Francesco di anni 28, veniva colpito al petto dal calcio di un cavallo.

Al Policlinico fu giudicato in pericolo di vita.

Tappismo — Sul pizzicato di Ponte Milvio una pattuglia in di carabinieri, procedeva ieri sera all'arresto dei fratelli Laurghi Biagio e Francesco, abitanti in via della Scrofa 9.

Costoro poco prima nella via Angelica, all'altezza della trattoria dell'Olmo, con un bastone, avevano frantumato tre vetri della vettura elettrica n. 16 della linea Roma-Civitacastellana.

Una lite in via del Pantelleri — La scorsa notte, alle 1.30, in via dei Pontefici per precedenti cracori vennero a questione il portiere Francesco Battistelli di anni 52 e Appolloni Eugenio d'anni 30, entrambi abitanti nella stessa via.

Il Battistini riportò un morso al naso giudicato a 8. Giacomo guaribile in 15 giorni; l'Appolloni riportò delle graffiature al viso guaribili in 5 giorni.

L'Appolloni venne arrestato.

Effetti del vino — Giacomo Bocchini di 53 anni, ieri sera - preso di vino come su otre - saliendo le scale della sua abitazione in via della Fontana 58, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

Fu trasportato al Policlinico ove i medici, pur non riscontrandogli alcuna contusione, lo trattennero in osservazione.

Un ladro in trappola — Ieri, alla stazione di Termini, fu arrestato Primo De Nicola di anni 22, abitante in via Boiardo 37, perchè sorpreso mentre rubacchiava in una delle ferrovie del Stato, delle lamine usate di zinco.

Improvvisa pazzia di un carabiniere. — Il carabiniere Oreste Fabbri, di anni 22, giunto da Forlì giorni a Roma da Bologna, da ricorrere per lo sciopero dei fornai, tornava ieri sera, alle 21.30, in caserma, in via de Pinnelliari, dopo un lungo servizio prestato in piazza Capranica.

Il milite, che appariva sfavorito, salì le scale per recarsi in camerata, ma, giunto in un attiguo corridoio, si ferme, trasse la rivoltella e sparò sei colpi all'impazzata. Fortunatamente nessuno si trovava nel corridoio, i proiettili si conficcarono nelle muraglie e nel soffitto. Caddero grossi pezzi di calcinaccio.

Li per li in caserma credettero fosse avvenuta una tragedia. Contuttavia alcuni militi entrarono nel corridoio. Vi trovarono il Fabbri che, seduto su una panca, teneva ancora in mano la rivoltella, piangeva dirottamente.

Fu chiamato d'urgenza il capitano medico Cappello, il quale giudicò che il Fabbri era stato colpito da improvviso esaurimento nervoso ed esaltazione transitoria.

Egli, al superiori che lo interrogavano, dichiarò di nulla ricordare dell' accaduto.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI ".

Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Edoardo Ferrari si è rapidamente affermato come uno dei migliori elementi nel campo operettistico. Artista intelligente e coscienzioso ad una voce di simpaticissimo timbro bartonale unisce estesa da primeggiarli di raggiungere facilmente anche note fortissime, educata ad ottimo metodo, egli sfuse una notevole chiarezza di dizione nella prosa, che dice con sicurezza e disinvoltura.

Tutte queste doti il Ferrari ha avuto agio di dimostrare nelle parti di *Pippa* nella *Mascotte*, di *Danilo* nella *Vedova*, di *Gianni*, nella *Dolce Lola* — e più sera per rinnovarsi nell'*Ebrea il mandarino di flauto*, di cui egli sara fra poche sere il protagonista.

Il pubblico non poteva quindi non accorrere in folla ieri per lo spettacolo in suo onore, che ebbe luogo con *La dolce Lola*.

Il Ferrari, molto applaudito durante l'intero spettacolo, ebbe speciali ed imposenti ovazioni dopo la romanza del 2° atto che cantò con molta finezza, e la graziosa romanza del 3°. Quando il valente direttore dei cori, *Da dii...*, che dovette replicare, insieme artista furono offerti ricchi doni e varie corone di alloro.

Fu il successo pieno, compiuto, entusiastico della operetta di Reinhardt, che ha trovato nel nostro pubblico un grande consenso di simpatia, fu dovuto in massima parte anche all'ottima Vezia, *dolcissima Lola*, protagonista perfetta di grazia e seduzione, cantante elettissima, che fu essa pure fatta segno a continue feste dell'uditorio.

Oggi *Geisha* con la Garissenda e la Bonci.

Domani *La vedova allegra*, protagonista Emma Vecla.

Argentina. — Teatro pieno ieri, per la sesta replica della bella, forte e sana commedia del Torelli: *I mariti*.

L'esecuzione fu buona e gli applausi non mancarono.

Stasera, tanto per cambiare, *La Nave* di Gabriele col contentino della sirventese recitata da Gabriellino.

Alle studio sono *Gli nonni del mio tempo*, commedia in 3 atti di Giovanni Distilleri e *Donna anda* di Bataille.

Si annunzia ancora *Redivivo* di Bassapetti, *Santa Teresa* di Catulle Mendes, *La testa del prefetto*, di Orsi.

In questi giorni la Compagnia si è assicurata la proprietà per Roma dell'*Edipo*, tragedia in un atto di Hugo von Hofmannstal, tradotto da Ottone Schanzer.

Valle. — Ieri sera *Due bimbi*, Calabresi, Mercedes Brignone, Palmarini e gli altri interpreti furono assai applauditi.

Oggi *Due moglie onesta* e giovedì spettacolo in onore di Elisa Severi con *La via più bugia* di Bernstein.

Martedì debuttera la Compagnia diretta da Virgilio Talli, della quale fanno parte la Reinach, la Borelli, la Melato, la Zucchini, Maione, Reinach, Giovannini, Rossi, Pessano, Falchi, Mariani, ed annunzia le seguenti novita:

Intermezzo poetico, dramma burlesco in 4 atti di E. A. Butti; *Casa di gente stanca*, dramma in 4 atti di Rossana; *Il nostro Amore*, commedia in 3 atti di Silvio Zambaldi; *Per i Figli*, commedia in 3 atti di E. A. Butti e S. Barrini; *Il Focolare*, commedia in 3 atti di Oriani e Mirbeau; *Il Re*, commedia in 4 atti di De-Cattani; *De Flers e Arnaud*: *Le sdraiculone*, commedia in 3 atti di Alfred Pinard: *Il matrimonio di Giacomina*, commedia in 4 atti di Gavault; *La Rivale*, commedia in 4 atti di E. Kistemaekers e E. Delaroche.

Adriano. — Nella replica di ieri *Amico* ebbe confermato il successo delle precedenti rappresentazioni - con speciali applausi alla Polidoro, Baccio, a Gelelfi a Marcolin ed al m. Nizi-Belluci.

Oggi riposo e domenica *Amica* a prezzi popolari. Sabato prima della *Canzone*.

Quirino. — Con l'abituale concorso di pubblico e vivi applausi per tutti gli interpreti si diede ieri la *Norma*.

Oggi *Fedora*. Quanto prima *Bohème* di Leoncavallo.

Manzoni — Per beneficiata si rappresenta stasera *Le signore delle camelie*, che avrà a principali interpreti Lina Cantieni e Oreste Giacondini.

Olympia — Lo spettacolo di stasera è in onore di Mary Fleur, stella internazionale.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Geischa, ore 21.
Argentina — La nave, ore 21.
Valle — Una moglie onesta, ore 21.
Quirino — Fedora, ore 21.
Manzoni — La signora delle camelie, ore 21.
Nazionale — Variete, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Salone Rossi — Gran concerto diretto dal maestro Rossi, ore 21. Funzionerà il totalizzatore.

Caloriferi Irradiatori

A GAS DA VENDERE

Rivolgersi al portiere via della Scrofa n. 117

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sono state erette in Enti morali le seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

— Casa di Ricovero Greco De Vecchi di Bellagio (Como) — Asili infantili di Spino d'Adda (Cremona) e di Airasca (Torino) — Ricovero di Mendicità Umberto I in Finecchio (Firenze) — Ospedale di Sassalla (Genova) - Fondazione Ossola di Parma.

— E' stato disposto il concentramento nella locale Congregazione di Carità del Monte Frumentario di Castel Cellesi (Roma).

— Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità di Lissorno (Como) e Statuto organico di Lucania (Potenza).

— E' stata concessa la cittadinanza italiana ai signori: Alberti Gabriella Vittoria già suddita francese — Maria Maringoi id. id. — Vidoli Nicolò Pietro già suddito austriaco.

— Con R. D. 26 corr. il Comune di Crosia (Cosenza) è stato aggregato alla sezione elettorale di Calopezzata del collegio di Rossano.

Credito comunale e provinciale.

Nella sua seduta di lunedì, presieduta dal Cons. di Stato, comm. Scaramuzzi, la R. Commissione ha deciso le seguenti municipalizzazioni:

di rivolare al Consiglio comunale di Firenze le deliberazioni relative a costruzione diretta di case popolari per una più ampia istruttoria;

di non accogliere per ora la proposta del Comune di Forlì per l'assunzione diretta di un frigorifero e di un forno normale.

In seduta privata la Commissione si è poi occupata di vari affari riflettenti i Comuni di Pisa, Lanciotola, Spinazzola, Corato, Avellino, Barletta, Pescara, Bevagna, Castelnuovo di Stabia e Forlici.

La siccità in Puglia.

E' giunto a Bari il piroscafo *Bosnia* della Nav. Gen. It. con 150 tonnellate di acqua riconosciuta potabile.

Ministero Pubblica Istruzione.

Diplomi di abilitazione alla direzione didattica delle scuole elementari:

Sani Sonico, Arezzo — Longo Giacomo, Reggio Cal. — Mautone Vincenzo, Napoli — Migliore Natale, Palermo — Bella Luigi, Novara — Galli Giuseppe, Piacenza — Razzore Agostino, Genova — Balbini Torello, Firenze — Romantini Domenico, Udine — Ruggero Salvatore, Lecce — Scinto Santoro Antonietta, Catania — Marzona Antonio, Udine — Ballini Pierantonio, Brescia — Attei Ida, Ancona — Scarabelli Teresa, Milano — Cacavelli Alberico, Caserta — Della Sorte Giuseppe, Caserta — Santangelo Giovanni, Napoli — Righetti Carlo, Ravenna — Gasparini Beniamino, Pisa — Pagano Vincenzo, Teramo — Adorato Leucio, Napoli — Fontana Nicolo, Milano — Armagna Carlo Alberto, Salerno — Tamburello Giuseppe, Girgenti — Baldacenni Adolfo, Perugia — Frizzi Ida, Spoglito.

I Rettori delle Università.

Il Ministro on. Rava ha sottoposto da tempo alla firma di S. M. i decreti di nomina e conferma dei Rettori delle R. Università per l'anno scolastico 1908-09, in conformità delle designazioni fatte dai rispettivi Corpi Accademici.

Rimaneva a provvedere alle Università di Siena e Pavia, che non proposero in luglio la terna. E per esse il Ministro ha disposto la convocazione dell'assemblee generale dei professori per i primi di novembre, onde secondare il desiderio espresso dai Retori in carica.

Parimenti per l'Università di Messina, avendo il Rettore uscente prof. Martinetti scritto ripetutamente di non potere accettare la proposta conferma è stata riconvocata pel 6 nov. l'assemblea del professori per una nuova terna.

Per l'Università di Modena s'è fatto il decreto di conferma del Rettore comm. Cesari.

*

I Retori confermati con la indennità di lire 1200, per l'anno 1908-09, a decorrere dal 1° novembre 1908: sono:

Puntoni, Bologna — De Ruggiero, Cagliari — Grimaldi, Catania — Mazzighini, Camerino — Polacco, Padova — Pesci, Parma — Supino, Pisa — Camerano, Torino.

Con la stessa decorrenza, pel medesimo anno scol. e con la indennità di L. 1000, è confermato Rettore della Univ. di Macerata il prof. Arcangeli-Ruiz.

Pel medesimo anno scol. con L. 1200 è decorrenza dal 15 ottobre 1908 è confermato Rettore a Roma il prof. Tonelli.

Con L. 1200 pel medesimo anno scol. e con decorrenza 1° nov. 1908 sono nominati Retori:

Ricobono a Palermo e Roth a Sassari.

Ministero Lavori Pubblici.

Monumento a Vittorio Emanuele.

Ieri si è nuovamente riunita la Sotto-commissione tecnica artistica per il Monumento a Vittorio Emanuele II.

Dopo aver discusso sulla scelta della pietra per le quattro colonne trionfali, che saranno coronate da Vittorie alate in bronzo, ha prescelto, fra i vari tipi di materiale presentati dalla Direzione artistica, il marmo rosso di Porta Santa dello cave di Traforetto.

Accertata poi la possibilità di porre sul vivo del basamento la statua equestre, anche se il basamento non sia ultimato, la deliberato che, pure in quest'ipotesi, il cavallo debba per il 1911 essere collocato nel suo posto definitivo.

La Sotto-commissione si radunerà di nuovo oggi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistrati in missione all'estero.

Con circolare 2 luglio u. s. il guardasigilli on. Orlando, stabilivа d'inviare annualmente in missione all'estero alcuni magistrati giudicanti e fissava apposita gara fra i giovani magistrati provenienti dal concorso del 1907.

Alla gara hanno partecipato ben 28 aditori, i quali hanno dimostrato di avere una sufficiente conoscenza delle principali lingue europee, come il francese, il tedesco o l'inglese.

Sono stati prescelti i dott. Giuseppe Marsina e Luigi Vittorio Longo: il primo è destinato in Germania e il secondo in Francia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu, che doveva giungere ieri a Roma dalla Sardegna, ha rimandato la partenza, causa il cattivo stato del mare, ed è atteso stasera.

Per l'Istituto internazionale di agricoltura.

Coi primi di novembre si adunerà presso l'Istituto internazionale di Agricoltura la Commissione permanente, istituita dall'assemblea generale dei delegati, per procedere alla compilazione dell'organico del personale e al sistema di pensione o di assicurazione che sarà adottato a loro riguardo.

Fanno parte della Commissione: l'on. sen. conte Farina, presidente, e i delegati Lubin (Stati Uniti), Louis Dop (Francia), Muller (Germania), De Fonti (Austria), Saenz Pena (Argentina), Volio (Belgio), Sir Edward Buck (Indie).

Il 16 nov. si riunirà a sua volta il Comitato permanente per decidere sulle conclusioni della Commissione.

L'assemblea generale dei delegati che si adunerà il 26 si occuperà nelle prime sue sedute della nomina del segretario che diverra definitivo dopo la sua approvazione.

Verrà quindi nominato, in seno all'assemblea, una Commissione speciale incaricata di esaminare i conti presentati dai precessori degli aspiranti agli impieghi nell'Istituto.

Ad essa è devoluta anche la nomina dei 28 impiegati concorrenti, tra cui anche del segretario generale, poichè il comm. Ernesto Mosh, che attualmente copre tale carica ha manifestato la sua ferma decisione di ritornare, col nuovo anno, al Ministero degli esteri.

I funzionari saranno scelti non solo in Italia, ma anche tra gli Stati aderenti. Le maggiori cariche verranno affidate a persone tecniche.

E' stabilito che il candidato per i posti minori non debba avere più di trent'anni. Le domande finora presentate sono settecento.

Durante l'estate l'architetto Passerini ha atteso continuamente alla sistemazione definitiva dell'Istituto, coscichè esso si può dire ormai completamente allestito anche in tutti i suoi particolari.

Tra gli Stati concorrenti si è fatto inscrivere anche la Repubblica di San Marino. E' noto, che gli Stati contraenti sono divisi in cinque classi e pagano per mantenimento dell'Istituto secondo la classe alla quale appartengono dalle 1560 alle 24,000 lire.

Un premio di 30.000 lire.

Il Ministero comunica che il Comune di Tronzano Vercellese ha stabilito un premio di 30.000 lire a chi voglia costruire sul luogo uno stabilimento industriale della potenzialità di 800 operai.

Tronzano (Novara) conta 4500 abitanti, di cui 3/4 appartenenti alla classe lavoratrice.

I canali demaniali del luogo possono fornire la forza idraulica per qualunque impianto.

Ministero Finanze.

Ieri sera col treno di Firenze è giunto l'onor. Costafavi.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Tevere » partita da Ancona il 26 - Rimorch. 9 » giunto a Gaeta il 26.

Informazioni estere.

Nel Canadà.

(S) **Ottawa**, 27. — I risultati delle elezioni generali legislative sono ancora incompleti, ma il successo dei liberali è quasi certo, quantunque con una maggioranza inferiore alla precedente.

La siccità in Puglia.

Sir Wilfrid Laurier, è stato eletto ad Ottawa ed a Quebec.

Giappone e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 27. — L'Imperatore del Giappone ha inviato al Presidente della Confederazione, Roosevelt, un cordiale telegramma, nel quale ringrazia per l'accettazione dell'invito fatto alla flotta degli Stati Uniti di visitare i porti giapponesi ed esprime la convinzione che questo memorabile avvenimento varra a consolidare i vincoli di amicizia e di buon vicinato tra i due paesi.

NEL MAROCCO.

(S) **Algeri**. 27. Sebastien Mohamed, consigliere generale, leggerà oggi dinanzi al Consiglio generale del Algeria, tribù parziere, le disposizioni dell'esercizione militare agli arabi, consigliando la costituzione delle tribù nelle regioni marocchine dell'Algeria, tribù parziere, che armate ed equipaggiate, potrebbero essere chiamate in qualunque momento a mettere a disposizione della Francia numerosi soldati.

Sulle ricostituzione ristabilirebbe la società musulmane secondo i loro sogni e le loro aspirazioni. I marocchini dell'Algeria non vogliono essere francesi, poichè il carattere di cittadino francese distruggerebbe per essi una abbicazione alla legge islamica.

(S) **Berlino**, 27. Si afferma da fonte autorevole che in risposta della Germania alla nota franco-spagnuola circa il Marocco è imminente. Si crede che essa sarà soddisfacente.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 27, ore 12. — La risposta della Germania alla nota franco-spagnuola sul riconoscimento di Muley Afid.

La questione d'Oriente.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**. 27. — Gli schiarimenti che la Porta attende dalla Bulgaria non essendo ancora giunti, il Governo ottomano declinando l'invito alle Potenze la nota contenente le sue vedute circa il programma della Conferenza. La festa del Bairam ha per conseguenza di ritardare di tre giorni di tutti gli affari ufficiali.

(S) **Belgrado**, 27. Il Re Pietro ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro di Austria-Ungheria, per la indennità di L. 1000, e confermato Rettore della Univ. di Macerata il prof. Arcangeli-Ruiz.

(S) **Sofia**, 27. Domani il Re inaugurerà col discorso del trono la 14ª sessione della Sobranje.

Gli scorsi giorni il Consiglio dei Ministri si è occupato indefessamente delle questioni del compensi.

La deliberazione, mantenuta finora segreta, sarà presentata alla sanzione della Sobranje.

I circoli ufficiali governativi affermano che il Governo è inclinato a fare concessioni circa la questione dei compensi, ma si tiene che la decisione possa incontrare difficolta da parte della maggioranza stessa e scuotere perciò la posizione del Gabinetto.

Bulgaria.

(*Nostro servizio speciale*).

Vienna, 27, ore 18. — Il Parlamento bulgaro si riunirà domani. Si afferma che ove il Gabinetto Malinoff persistesse nel rifiutare assolutamente qualsiasi compenso finanziario alla Turchia per il tributo, verrebbe formato un nuovo Ministero, del quale secondo l'opinione prevalente, il più indicato alla presidenza sarebbe Nachchivitch, che fu per vari anni rappresentante diplomatico della Bulgaria a Costantinopoli.

Russia.

(S) **Parigi** 27. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: I capi dei gruppi politici russi hanno fatto una calorosa accoglienza ai delegati della Serbia e del Montenegro, assicurandoli che la Duma li appoggierà senza riserve.

Il Ministro degli esteri, Isvolski, ritarda di un giorno il suo arrivo; è dunque impossibile che le dichiarazioni che egli deve fare alla Duma siano fatte prima della corrente settimana.

LA MISSIONE ISVOLSKI.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino 27, ore 13.50. — La stampa pubblica quasi esclusivamente la Nota sulle trattative corse tra Isvolski e il Principe di Bülow, che daremo fino alla sera.

Si osserva però che la Nota dimostra come non sia ottenuto ancora il punto di vista tedesco a proposito delle condizioni per intervenire alla Conferenza, alla quale in tesi generale la Germania, come del resto si dichiarò fin da principio, non si opporrebbe.

Vienna, 27, ore 17,50. — Si ha da Berlino, che Isvolski si adopero colà a favore di compensazioni territoriali per la Serbia e pel Montenegro. Qui però si dubita che questa notizia sia fondata.

Un giudizio giuridico sulla questione balcanica.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Vienna, 27, ore 17.55. — Destano qui interpesse le dichiarazioni fatte in un giornale a proposito delle questioni balcaniche dal celebre professore di diritto internazionale all'Università di Berlino, Marzitta, che è anche rappresentante della Germania alla Corte internazionale dell'Aja.

Il prof. Marzitta dice che l'annessione della Bosnia e la proclamazione dell'indipendenza bulgara non sono violazioni del diritto delle genti, ma soltanto modificazioni unilaterali del trattato, le quali, come tali, non avranno fra breve la sanzione delle Potenze firmatarie del trattato stesso.

La Bulgaria ha già da anni una posizione che forma una base reale alla dichiarazione di indipendenza. Essa per es. potè concludere trattati con le altre Potenze, ebbe ed ha a Sofia un Corpo diplomatico accreditato, accredita diplomatici suoi all'Estero, ecc. Anche la partecipazione del Principe Ferdinando alla II Conferenza dell'Aja ha importanza sotto questo punto di vista.

In quanto all'annessione della Bosnia anch'essa non crea un fatto nuovo. Il comunio austriaco nelle due provincie esisteva da trent'anni. Il trattato di Berlino volle sottrarre le due provincie all'amministrazione turca e perciò da questo titolo di possesso. Dall'epoca dal punto di vista del diritto internazionale potè passare all'annessione senza commettere una enormità.

AUSTRIA-UNGHERIA

Disordini a Praga.

(S) **Praga**, 27. — Le vie del centro della città, principalmente quella ove si trova il Club tedesco, sono ebarrate dalla truppa e dalla polizia onde impedire la circolazione. Gli studenti tedeschi per rappresaglia hanno vie castando Pinno nazionale tedesco.

I giornali ufficiali biasimano il ripetersi dei disordini ed invitano il Governo ad usare energicamente tutti i mezzi per ristabilire l'ordine.

(S) **Praga**, 27. — Oggi è avvenuto un conflitto fra gli studenti tedeschi e quegli czechi sul Graben. Uno studente tedesco è rimasto gravemente ferito, parecchi altri leggermente.

La polizia e la gendarmeria hanno ristabilito l'ordine. Sono stati operati numerosi arresti. Sabbeseano, gradarmi sono giunti oggi a Praga dalla provincia.

Si sono prese più rigorose misure.

Borse e Mercati

Roma, 27 ottobre 1908.

Le notizie politiche leggermente meno buone non influirono punto sull'andamento del nostro mercato che si mantenne anche oggi fermo e attivo.

Sempre ben tenuti il Carburo, il Kerka, il Gas e gli Omnibus.

Fuori il solo assemblea ordinaria e straordinaria della Società dei Concimi. Erano presenti o rappresentate 43 mila azioni, quindi non si potè votare la progettata emissione di nuove obbligazioni, mancando, per questa deliberazione, il numero legale. Fece buona impressione la notizia che il dividendo verrà pagato il 2 novembre prossimo.

Per le altre notizie relative alla consistenza e sviluppo dell'azienda rimandiamo a quanto ci riferiamo nel riassumere la relazione del Consiglio.

Per *liquidazione* si fecero i seguenti prezzi:

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.92 1/2.

Banca d'Italia 1254 - Banco Roma 105 1/2 - Omnibus 256 - 258 - Gas 1015 a 1014 a 1015 - Acqua 175 a 174 a 175 - Carburo 704 - Aessido 175 a 174 - Pomtino 208 a 206 - Montecatini 98 - Impresa 92 3/4 - Carburo 796 a 797 a 793 - Kerka 382 - Concimi 168 a 169 - Pantanelli 81 3/4 - Cisse 325 a 315 - Risanamento 52 1/4 a 56 - Petrolio 400 - Kerka 382.

E per fine *prossimo*:

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.92 1/2.

Banca d'Italia 1254 - Banco Roma 105 1/2 - Omnibus 256 a 258 - Gas 1015 a 1014 a 1015 - Aessido 175 a 174 a 175 - Pomtino 208 a 206 - Montecatini 98 - Impresa 92 3/4 - Carburo 796 a 797 a 793 - Kerka 382 - Concimi 168 a 169 - Pantanelli 81 3/4 - Cisse 325 a 315 - Risanamento 52 1/4 a 56 - Petrolio 400 - Kerka 382.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.14 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 28 Ottobre L. 100.16

Dal 28 ottobre a tutto il 1° ottobre 1908 fino a L. 100 e lissato in L. 100.20.

Prezzi di compensazione *fine ottobre*

TITOLI	settem.	ottob.	TITOLI	settem.	ottob.
Rendita 3 1/2	104	103 75	Elettrica	98	100
Rendita 3 0/0	102 90	102 65	Lignite	74	75
Obbl. ferr. 3 0/0	360	361	Fiorentina	11	10
Banca d'Italia	1262	1252	Fondiaria	8	8
Cred. Fond. It.	545	550	Eritrea	5	4
Banco Roma	104	105	Immob. Roma	22	22
Credito Ital.	530	532	Beni Stabili	998	998
Banco Sicilia	104	105	Immob. Fond.	16	16
Meridionali	662	665	Carburo	775	792
Omnibus	254	256	Elettrica	146	150
Acqua Marcia	1478	1480	Aosta	170	180
Gas	1010	1020	Cedrin		
Condotte	329	331	Concimi	168	169
Terni	1370	1380	Forni	70	70
Elba	442	445	Ferrovie	96	97
Aessido	174	175	Zuccheri	76	75
Ferrier	295	300	Raffinerie	28	28
Metallurgica	198	202	Fondi rustici	105	105
Pantanelli	213	200	Molini	40	40
Kerka	368	384	Cisse	305	315
Antimonio	196	196	Risane	52	56
Montecatini	100	100	Zuccheri ind.	360	360
Bastogi	108	108	Immob.	54	54
S. Gaetani	138	140	Forestali	140	140
Navigazione	408	398	Petrolifera	400	400
Offic. Meccan.	106	106	Fondiaria	98	98
Banca Laziale	175	165	Rend. Fond.	—	102

BORSE ITALIANE, — 27 Ottobre 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 3/4	103 65	103 87	103 75	103 95
id. id. fine	104 87	103 92	103 80	—
id. 3 3/4 %	102 87	102 67	102 75	102 95
A. B. d'Italia	1253	1254	1252	1253
Commerc.	786	788	—	—
Cred. Ital.	543	543	541	—
BancoRoma	105	104	—	104 50
Ferr. Medit.	392	392	—	392
» Sicil.	665	665	675	666
Ac. di Terni	1388	1388	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	383	382	—	—
Raffinerie	296	296	—	—
O. ferr. 3 %	—	351 25	—	—
Meridionali	—	351 50	—	—
Fond. 4 1/2	—	506	—	—
» 4	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	504 50	—
Cambi				
Francia vista	100 15	100 17	100 15	100 13
Berlino id.	122 95	123 —	122 97	123 —
Londra id.	25 14	25 14	25 13	25 13

onsolidati: Media Uff. del Regno 26 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3%netto	103.

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

Il berrone di Armando.

Nel buio della camera dell'albergo, incapace di prender sonno per lo strazio malessere, che la vicinanza di quella fanciulla determinava agitava in lui, Armando vedeva sfilare la fantasmagoria delle donne desiderate o cercate e soggiogate che avevano dato a lui le ore della gioia, le notti della follia, tutte le ebbrezze e tutte le delezze che ora, invano, egli avrebbe domandato a quella sposa esangue a cui si sentiva unicamente legato da un complesso di tirannie fatalità.

E fortuna, — pensava egli — che Maria tutto ignorava della vita e delle passioni: fortuna, che il suo amore, pur così acceso, era pur sempre amor della fanciulla ignara e casta, ancora inesperta alle vicende passionali! Quella inesperienza, che aveva permesso, ora, di cedere al suo, per nell'ansosa dello sposo, dovevano essere per lo sposo la migliore guarentigia del domani.

E, invero, per quanto pellidamente si fossero esplicate, le novità che attendevano Maria al risveglio dovevano parere abbastanza meravigliose da lasciarla completamente illusa sull'amore del marito.

E così fu infatti. All'alba, mentre una sottil vena di luce già dorata, filtrava di fra le tende e dava alle cose ignote della stanza d'albergo un gentile mistero di sogno, Maria aprì gli occhi e quasi stupefatta, come se cadesse da un mondo lontano di oblio, ella vide accanto alla propria, la bruna testa del marito. Fu un momento di ansia acuta, uno sbigottimento che si spense nel bacio che Armando le posava sulle labbra. Ed egli se la prese così, con tutta serenità, appesa barbata dalla grazia verecondia e appassionata con la quale quel piccolo e bianco fiorello gli concedeva il suo profumo.

Ah!... Maria riviveva ogni giorno quando la crudeltà del dubbio, veniva subdola a frugarle il cuore, quell'alba vicina e pur già quasi lontana tanto il percorso rivierla nel ricordo la faceva parer remota nella realtà in cui il suo cuore batteva avera avuto la consacrazione solenne, che le dava intero il possesso dello sposo adorato, in ricambio di tutto quanto ella aveva dato per possederlo.

Sì, sì. Armando l'amava... Troppo soavi erano le sue carezze, troppo delicate le sue parole, troppo squisiti i suoi atti, perchè non l'amasse: Poteva ella forse sapere che tanta mirabile delicatezza e sovrità celavano, appunto, il gelo? che l'amore di un uomo non ha tutta la responsabilità ed il cerimoniale di un minuetto incipriato? Poteva ella sapere che, in fondo a qualunque uomo, il più raffinato e galante, è la selvaggia creatura di prepotenza, è il maschio delle foreste, vestito di pelli, armato di tutta la violenza del suo desiderio? E poteva ella sapere che tale forza e tale violenza, nessuna contingenza della vita esplica tanto, quanto l'amore nel supremo istante in cui per esso l'uomo si fa padrone della donna-amata?

Ora da una settimana, ell'sposi erano ad Airole. La piccola cittadina svizzera, pulita e gaia, piena di villeggianti che ne avevano invaso ogni *hôtel* ed ogni canticcio abitabile, piaceva molto a Maria, cui l'ardua vetta del sovrastante flottardo tentava.

Armando, dal canto suo, aveva fatto subito delle conoscenze e ne approfittava in ogni ritaglio di tempo, rubato alla tenerezza accaparrante di Maria. Ah! rivivere un po, rimettersi un po' nel movimento, uscire finalmente da quella clausura di certosino, in cui egli non frate adorante, ma Cristo crocefisso ed adorato, si trovava, malgrado la propria divinità, così male!

Si levava presto, ora, frustato dalla bell'aria montanina, eccitato da quella vita in comune delle pensioni, dei pasti a tavola rotonda, ove l'ignoto di ieri diventa l'amico d'oggi, l'intimo di domani.

Aveva, lì per lì, con molta accortezza del resto, schiacciato un tenue *flirt* con una bellissima signora bruna, che nell'assenza del marito trattenuto a Milano dagli affari, passava il tempo a civettare con questo e con quello. I nuovi venuti, in ispecie, l'attrecavano e le facevano dinnoticare i fastucci con i quali già erasi baloccata a sufficienza.

L'avvocato Astorri, bell'uomo e gagliardo al confronto della meglio piccola e bruttina, le piaceva pan di zucchero dentro. Cominciò dal secondo giorno ad investirlo e Armando, che non desiderava di meglio, si lasciò con tutta cavalleria, sconfiggere.

Tre giorni dopo, a pranzo finito, la seducente signora Valtellini, approfittando di un momento opportuno, annunziò ad Astorri:

— Questa sera si balla...

Gli occhi di Armando scintillarono.

— Ah, sì?...

— Sì. Abbiamo combinato fra noi e quelli del-l'hôtel Airole. Verrete?...

— Non so... — rispose Armando, subitamente imbarazzato.

— La vostra signora sarà stanca... — insinuò l'altra malignamente. — E' così delicata!...

Dondolò la formosissima persona e la bocca si aprì in un sorriso che tralisse lo sguardo di Armando.

— Verrò... — disse egli con lo pupille-accese e la voce arrochita dalla brama e dalla collera della sua schiavitù.

La signora tese la mano a suggellare il patto.

— Balleremo un *boston* allora...

Il ballo ebbe luogo sotto la veranda nel vestibolo, nel giardino, al capriccio delle coppie giocondo. Si rideva, si flirtava, si ballava, tutti felici, tutti accaldati, tutti assorti nel presente del presente, come se il mondo finisse ai confini di quell'angolo di terra straniera, in cui si pagava a danari contanti il diritto di vivere e di dimenticare la vita.

Alle dieci — ed erano iniziati appena i primi balli — Maria volle ritirarsi. Era cessata del troppo consigeno e secosta del troppo frastuono. Salì nella sua camera, accompagnata dal marito; ma, come fu in letto, egli le disse:

— Torno giù.

Maria rispri gli occhi, che già il sonno aggravava, e si volse vivamente:

— Non vieni a letto?

Armando volle ridere.

— Ti pare, bimba, che possa far la figura di andarmene a letto all'ora dei polli?... Giù si balla.. Sarei ridicolo a rintanarmi alle dieci...

Maria non disse altro e lasciò ch'egli la baciasse in fronte ed uscisse dalla camera, senza nuove obiezioni. Ma non potè addormentarsi e cominciò a lungo, con un peso sul cuore. Che Armando già cominciasse a non amarla più?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi *indicazioni:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 !

Prezzo delle Associazioni — Con L'ECO DELLA MODA — (Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno. L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 ; Estero . . . Anno L. 80 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* La pagina; prezzo speciale. — *Comunicati* Linea. — *Inserzioni Commerciali* Linea. — *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — *Inserzioni Giudiziarie* L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea. - *Piccola Cron.*, L. 1. - *Sullo Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le inconvenevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la *« Lichenina al cresuolo ed essenza di menta »* è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La *« Lichenina al cresolo ed essenza di menta »* ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del cresoto e dell'essenza di menta, per cui guariscono non solo la tisi e la tubercolosi pulmonare, ma anche le bronchiti croniche, la bronchite fetida, l'enfisema, le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le straordinarie guarigioni conseguite dalla *« Lichenina al cresolo ed essenza di menta »* si crede non piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spedite da un autorevole, personalissimo a tutti. Ne riferiremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 12-1-07. — Pregovi volermi spedire altri 2 fl. della sua preziosa Lichenina al cresoto e menta, giacchè avendola usata le trovate che risponde benissimo in un caso di tubercolosi polmonare avanzata. Dott. La Freoli Gioacchino.

SARZANO. — Spedisco lire 24 per avere sollecita spedizione della mia Lichenina al cresoto e menta e 2 fl. liquefattore. Avendo già provato personalmente gli effetti della grande preparazione che ho proposto ad altri che ne hanno bisogno. Martino Parisi di Salvatore, farmacista Terziario Clessidrino.

GALLARATE (Milano) 20-2-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. della miracolosa Lichenina al cresoto e menta, trovandola efficacissima. — Casoli Nino, Rione Cajanale.

CIMINNA, (Palermo), 7-4-07. — Avendo sperimentato la Lichenina al cresoto ed essenza di menta l'ho trovata superiore ad un milione effetto di Bronchite cronica. Perciò prego mandarmene altri 6, per usarlo in altre casse consimile — Vi rimetto il costo. — Dott. Graziano Vito, Medico condotto. — Via Trabia.

CENTOLA, (Salerno), 6-4-07. — Tengo benefici e costanti effetti dalla vostra Lichenina al cresoto ed essenza di menta. La pongo di bronchite cronica con bronchiectasia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ha ottenuto dalla Lichenina il successo più completo. Abbonatemene altri 12. — Dottor Vassallo Domenicantonio.

CITTA' DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorite rimettermi 3 fl. Lichenina al c. e m. che esperimentai con ottimi risultati specialmente nei catarri bronchiali. — Dott. Giuseppe Gozzieri medico primario.

ROCCA (Perugia) 19-4-07. — Avendo l'altro giorno fatto l'esperimento della vostra Lichenina al cresoto ed essenza della bronchite con emottisi trova tanto giovamento per modo che fa il favore di spedirmene altri due fl. — Passamai Luigi.

SUTTEFRATI (Caserta) — Avendo sperimentato con successo la vostra Lichenina vengliate su persona di mia famiglia sofferente di tosse asprissima con spinta a completare la cura la prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Mario Cerinelli.

PRETTO DI VALENZA (Massa) 5-5-07. — Continuando il mio ottimo a prendere con soddisfazione e con buon risultato la vostra Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri 12 fl. — Sinceramente il 1-5-5-07 sempre Pretto spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione ma e dei miei amici grande vantaggio. — Dott. Pietro Mossbrio.

PISCARI (Catania) — Prego spedirmi altri 3 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due esperimentai mi hanno fatto bene ed un mio figlio ammalato da tre anni di emottisi e bronchite cronica, per Ascesso con la vostra Lichenina al mese, lo stimolo della tosse è scomparendo, la febbre cessata nulla ora antinormale, cominciando l'aumento si sente bene. — Dott. Giuseppe Cannizzaro. — Prego spedirmi altri 2 fl. sorvendo; il malato migliora visibilmente, ha trovato altri nella vostra Lichenina al c. e m. — Michele Lo Bianco.

MONOPOLI 9-5-07 — Sperimentata la loro Lichenina al c. e m. ho visto buon risultato. La tosse è diminuita e perciò prego spedirmene altri 3 fl. Inoltre per una figlia di 8 di Lichenina ad un fl. di liquefattore — Luigi Cavallo di Tommaso.

CASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rimanda Lichenina al c. e m. accorgendo al medesimo la sotta riduzione a me data per la parente povera. — Dott. Francesco Maugia.

CIVITAVECCHIA, 20-5-07 — Quattro mesi or sono mia moglie ebbe fortuna alcoline con temperatura tubercolare e cattivi con la Lichenina al cresuolo e menta, ora ritornata in salute specialmente nei catarri bronchiali. — Ettore Angiolini 1.o classe, principale e Cassiere.

SOSTEGNO DI TIEMI (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al cresoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, sono lieto felice di aver finalmente guarito in forza del vostro miracoloso prodotto. — Dottor Cristiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Indigiani.

SOVERATO, 8-9-7. — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata Lichenina Lichenina al cresoto e menta. Altre due ne presi e fl. ed ebbi buon risultato. Achille Pavon fu Giacomo.

NOEPOLI (Potenza) 14-6-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al cresoto e menta usandomi lo stesso trattamento di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Carbonara.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al cresoto e menta si è ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro prezioso miracoloso rimedio. — Dott. Gian giovane, prego spedirmi altri 5 flaconi per la cara zia Sella, Sindaco Palazzo Giuseppe, via Castelmorodo 29. Treviso, Con stima. — Zara Fiorindo.

SASSOFORTINO (Grosseto), 5-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della pregiata vostra Lichenina al cresoto e menta da avendo trovata effettivamente per la tosse

Prof. Carlo Pellegrina, Corso V. E. 19.

GENOVA 8-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al cresoto e menta avendo constatato che è il miglior rimedio contro la tubercolosi.

Leonardi Domenico, R. G. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Lichenina al c. e m. prego ripetere la spedizione — Bimidi Massimo Pizzoa, via Terzas.

LUCCA 5-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al cresoto e mentà prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a liberarne il mio amico curante, siando in piena via di guarigione. Ora da molto tempo trovandomi in triste condizione. — Adelina Chiappa, Calle Nazionale.

SOCORRO, 15-8-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichenina al c. e m. il primo fl. le ha fatto dimenire la febbre e la tosse e quasi cessata. — Pasquale Giuseppe.

FRONTONE, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Massi.

VERULI, 24-10-07 — Spedirmi due fl. Lichenina al c. e m. Ho fatto fare l'esame dell'espettorato e non sono stati trovati bacilli, anche il catarro a quasi cessato — Enrico Pagliaroli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c e m. Avendovi trovato un gran giovamento.

Ferruccio Mainardi, via S. Rocco, Palazzo Buzzicchi.

DIAMANTE, 3-10-07 — Ho esperimentato il fl. saggio della Lichenina al cresoto e menta e consumato con poca in brevissimo tempo giudicare dell'efficacia di la assenza, posso affermare che l'ammalato migliora. Spedisconmene quindi 3 fl. in assegno. — Dott. Francesco Salvatore Mandalà.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto il fl. del loro miracoloso farmaco, havo loro i sentiti ringraziamenti di tua persona per la quale era destinato e che constata già nel secondo grado di stadio in stato terziario, Lichenina al cresoto e menta, che trovai di gran giovamento per la mia salute — Maestro Gaetano Zanetti.

LUCCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della pertentosa Lichenina al cresoto e mentà ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Paterni, Lucca u. Cappella.

I fatti non si discutono. In una rinomatissima statistica rimane stabilita l'*immensa efficacia* immediata della Lichenina al cresoto ed essenza di menta per guarire in tisi, in tubercolosi polmonare, in bronchiectasia, in bronchite fetida, in emottisi e cotte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese).

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Lichenina al creosolo ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 343.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-8 e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.**

1.ª Decade *dall'11 al 20 Ottobre 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esere. . .	13344,(1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344		23	23	—
Viaggiatori	3.155,919 00	4.638,453 53	— 847,403 47	6.973 60	6.964 58	+ 108 42
Bagagli e Cani	252,879 00	227,500 53	+ 25,378 47	327 00	314 87	+ 12 59
Merci a G. e P. V. acc.	1.980,884 00	1.782,287 53	+ 198,596 47	2.488 00	2.133 76	+ 324 24
Merci a P. V.	6.859,143 00	5.995,027 47	+ 864,115 56	4.926 00	4.537 79	+ 388 29
TOTALE	14.048,825 00	12.843,357 88	+1.205,287 11	14.664 00	13.350 70	+ 1.333 30

Prodotti complessivi *dal 1.° luglio al 20 Ottobre 1908*

Viaggiatori	57.200,619 00	54.588,568 50	+2.602 550 47	90.560 00	84.980 18	+ 5.580 82
Bagagli e cani	2.577,179 00	2.428,412 73	+ 148,766 27	2.995 00	2.853 87	+ 141 13
Merci a G. e P. V. acc.	16.243,992 00	15.452,753 22	+ 791,238 78	16.776 00	13.583 38	+ 3.192 62
Merci a P. V.	67.186,228 00	64.142,385 68	+3.043,842 31	84.683 60	76.922 01	+ 7.740 99
TOTALE	143.508,019 00	136.921,621 19	+6.886,397 81	194.984 60	147.828 44	+ 17.155 16

Prodotto per chilometro.

Dalla decade	1.062 83	947 51	+ 105 31	638 43	580 47	+ 57 96
Dinastimitivo	10.754 50	10.238 44	+ 516 06	5.173 21	6.426 02	+ 747 19

(1) Escluse la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; essi comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,78 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in Città di Roma, e in L. 6,83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato per la durata di 30 anni per i mutui in comuni. Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà, a favore a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente o ad all'istituto i compensi dovuti a norma di legge o del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri relativi schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita la Castello fondiario e si effettua il rimborso di quello scaduto, o il pagamento delle cedole.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirz

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30	16.50	19.—	22.57
Pisa-Torino	—	8.35	14.10	20.40	21.10	23.45	—	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.35	14.10	20.40	21.10	23.45	—	—	—
Foligno-Ancona . . .	6.30	12.—	17.50	22.35	—	—	—	—	—
Terni-Sulmona	8.—	10.25	14.—	16.—	—	—	17.30	22.50	—
Orvieto	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Arezzo . . .	7.30	11.40	15.45	20.—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.30	11.40	15.—	18.45	20.—	—	—	—	—
Civitavecchia	8.15	—	16.—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.40	8.45	12.5	14.55	—	17.10	18.30	19.50	—
Velletri-Terracina . .	6.40	12.50	17.30	—	—	—	—	—	—
Velletri	8.12	12.20	17.9	20.5	—	—	—	—	—
Genzano	5.42	8.25	8.25*	16.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco . . .	7.50	18.15	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7.—	8.10	14.50	15.15	—	—	—	—	—
da Trastevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.50	12.15	14.35	18.5	20.10	—	—
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.20	21.55	23.30	—
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.20	21.55	23.30	—
Ancona-Foligno . . .	0.15	7.20	11.40	14.30	—	—	—	—	21.50
Milano-Firenze . . .	7.—	11.40	15.10	—	—	17.—	18.50	22.50	—
Ancona-Terni	6.—	8.40	9.35	15.52	20.—	—	—	—	—
Tivoli	0.8	8.—	8.40	10.40	15.25	20.—	—	—	—
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10	—	—
Terracina-Velletri . .	—	—	9.55	—	15.5	—	20.55	—	22.27
Velletri	8.10	9.55	15.15	—	—	—	20.55	—	—
Subiaco-Mandela . . .	8.—	—	8.40	—	11.50*	—	21.50	—	—
Subiaco-Mandela . . .	12.15	18.30*	—	—	20.50	20.57*	—	—	—
a Trastevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quello delle 19.55 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.20	11.35	15.—	18.30	—	—
Tivoli a.	6.10	6.38	—	10.20	12.45	16.—	19.8	—	—
Villa Adr.	6.—	7.—	—	10.25	13.4	16.3	19.35	—	—
Tivoli p.	7.—	7.36	—	10.44	13.—	16.40	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.49	17.42	19.55	—
Villa Adr.	6.1	7.50	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8	—
Roma a.	6.50	8.30	—	—	11.49	17.17	18.18	20.24	—
Roma p.	7.50	8.50	—	—	12.—	17.52	18.—	20.28	21.10

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.50	9.20	10.30	15.30	—	—	—	—	—
Prima Porta . . a.	7.31	10.3	14.1	17.1	—	—	—	—	—
Castelnuovo . . a.	8.50	11.25	14.45	17.55	—	—	—	—	—
Morlupo . . . . a.	9.4	10.50	14.54	18.4	—	—	—	—	—
Rignano . . . . a.	9.36	11.29	—	18.36	—	—	—	—	—
Civ. Castellana a.	9.56	12.10	—	18.56	—	—	—	—	—
Civ. Castellana p.	6.55	13.10	16.25	—	—	—	—	—	—
Rignano . . . . a.	7.19	13.31	17.19	—	—	—	—	—	—
Morlupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	19.40	—	—	—	—	—
Castelnuovo . . a.	7.54	14.48	17.54	19.47	—	—	—	—	—
Prima Porta . . a.	8.28	15.27	18.38	19.26	—	—	—	—	—
Roma . . . . . a.	9.18	16.5	19.18	20.5	—	—	—	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 spec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 spec. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 spec. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.52 | 7.52 | 8.52 spec. ogni ora fino alle 21.52

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 spec. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.30

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 spec. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.29 spec. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.0 | 17.35 | 19.5 | 21.48 festivo

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.54 | 7.58 | 9.40 | 10.45 | 13.30 | 17.30 | 19.50 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.50 | 10.25 | 12.25 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

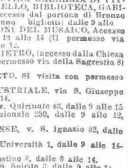
7.— | 8.— | 9.— | 13.45 | 16.— | 18.— | 19.30

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.30 | 8.50 | 13.50 | 18.55

VITERBO-CAPRAROLA-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasteverre)

8.55 | 10.59 | 18.42 | 23.27



Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e scala Regia. — Museo Pio Clementino dalle 9 alle 1. — Id. STUDIO E MENZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14 (il permesso via della Sagrestia) e dalle 9 alle 12.

Laterano: MUSEO STORICO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 9 alle 14 (il permesso via della Sagrestia) e dalle 9 alle 12.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle ore 12 alle 14.

Terme: ARTE ED INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Castel Sant'Angelo: VIVIRI, v. Quirinale 45, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall' 1.4 al 30 Settembre dalle 9 alle 14 (il permesso via della Sagrestia) e dalle 9 alle 12.

Bibliotechе: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 15, dalle 9 alle 13.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 6, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, v. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Boncihi 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.3 e dalle 16 alle 17.30.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Id. **Ostia Sant'Ippolito**, v. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p Omonima, dalle 9 al tramonto.

Villa di Massenzio, Appia Antica al 3.° chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa di Sallustio, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 14, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: cocesso via della Fondamenta, viale del giardino, MUSEO PROFANO, SCULTUREE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E PARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Terme: MUSEO, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. TORLONIO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PERISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16

Id. S. PIETRO, v. Domitia 66, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle dalle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. **Barberini, Ermeneo Monumentale Protomastico** del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria pinacoteca di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Saisap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

I.ª CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 ad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini o Case da lire 20,000 a lire